LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO, via Roma, ang. via Bertola, tel. dal 40.940 al 40.949

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - [illegible] — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1650; Semestre L. 850; Trimestre L. 450 - Estero: Anno L. 2550; Semestre L. 1300; Trimestre L. 680; C/c postale N. 2/20710

DOMENICA 19 Gennaio 1947 Anno III N. 15
Il numero a quattro pagine L. 10

Partiti e Paese

Come sempre, lasciamo la più ampia libertà di giudizio al nostro eminente collaboratore pur facendo riserve sulla «inevitabilità» da lui asserita di un "coalizionismo" che — almeno sotto la sua forma tripartita — ha fatto così cattiva prova. A nostro avviso, ci sono almeno tre tipi di rimedi da tentare: governo omogeneo di minoranza (ma riconosciamo che ci vuole un Blum); «cancellierato di assemblea»; una audace riforma elettorale.

Quando un paese ha una costituzione stabilita e riconosciuta dall'universalità o almeno dalla grande maggioranza, e una prassi politica, un costume politico corrispondenti — quando, cioè, un paese si trova in situazione stabile, normale — il gioco dei partiti si svolge liberamente, e costituisce esso medesimo uno dei principali elementi di questa normalità. Ogni partito lavora, con tutti i mezzi legali, a far trionfare il suo programma.

Del tutto differente è la situazione di un paese che non abbia ancora un quadro politico costituito. In questo caso, il rapporto fra paese e partiti cambia radicalmente: la costituzione (preso il termine nel suo più largo senso) del paese, anziché essere il presupposto, il punto di partenza — e anche il limite — dell'azione legale dei partiti, è qualcosa «in fieri» che ai partiti stessi tocca a realizzare. Se non a tutti i partiti esistenti in quel dato momento nel paese, almeno a tutti quelli che concordano in certi criteri fondamentali per la costituzione medesima.

Basta confrontare, per esempio, la condizione odierna dell'Inghilterra con quella dell'Italia per riconoscere che la prima corrisponde alla prima figura del nostro schema, e la seconda alla seconda. Ed è precisamente questa distinzione, che ai nostri occhi rende inevitabile, oggi in Italia (a parte, anche, i risultati elettorali), il governo di coalizione, mentre in Inghilterra funziona perfettamente un governo di partito puro, la regola dell'alternanza al potere fra maggioranza e opposizione.

Di questa condizione necessaria, forzata, di coalizione, tutti i grandi partiti italiani, fino a ieri, sono stati coscienti: oggi si notano invece, nell'uno o nell'altro di essi, tendenze, movimenti, programmi che presuppongono come già realizzato il passaggio dallo stadio preliminare, eccezionale, a quello normale, del pieno funzionamento e svolgimento della costituzione politica, e quindi della libera lotta fra partiti. Noi crediamo che il presupposto sia errato, e che questo errore possa avere gravi conseguenze, per la nazione innanzi tutto, ma anche pei partiti che lo commettessero definitivamente. L'Italia è ancora in pieno stadio costruttivo o ricostruttivo, politico ed economico: tutto è ancora in forse, dalla stabilità della lira a quella della repubblica, dalla salvezza del nostro credito internazionale a quella della libertà interna. Per avere un'idea concreta, palpitante, di questa incertezza di condizioni, basta ripensare all'episodio avvenuto alcuni giorni fa, proprio in Roma, di una pretesa cerimonia di riconciliazione nazionale finita in una sconveniente gazzarra fascista. Se non è ancora consolidato il superamento del fascismo, che cosa mai si può credere ci sia oggi di consolidato in Italia?

Dei tre partiti maggiori, quello comunista è il più esplicito, ci sembra, ad accettare la tesi da noi sostenuta; e all'accettazione teorica risponde la sua condotta pratica almeno in questo: nel presentare un programma in cui l'impronta del partito è ridotta al minimo, mentre si tiene largamente conto delle necessità italiane preliminari («prepartitiche», possiamo dire, con barbara parola non inventata da noi). Con questo, s'intende, non diamo un giudizio nè positivo nè negativo sul programma stesso: intendiamo caratterizzare il tipo. Se poi, il partito comunista sia stato e sia, sempre e dappertutto, fedele a questa linea e a questo programma, è un'altra faccenda; e anche senza possedere il materiale informativo necessario per un giudizio completo, crediamo si debba rispondere negativamente. Ma è già molto che quella impostazione sia stata costantemente mantenuta, perchè essa implica la possibilità di un raddrizzamento delle diversioni parziali.

La democrazia cristiana, dopo tutto il recente battagliare interno pro e contro la coalizione, ha finito anche essa per riconfermare la prassi coalizionistica (a cui, abbiamo visto, risponde la subordinazione o procrastinazione della lotta propriamente di partito in vista del programma comune nazionale); mentre il suo capo ha insistito tenacemente nella sua opera di equilibrio e di mediazione. Ma non ci sembra contestabile che, di fatto, nel suo atteggiamento di partito ci sia stato un irrigidimento, sia in senso anticomunistico (o anzi, antisocialcomunistico), sia in senso confessionale. Su questo ultimo punto — che si lega strettamente al primo — osserveremo che è essenziale si rimanga da tutte le parti — sia in sede di lavori costituzionali, sia fuori — sul terreno di compromesso, di tregua, di rinvio (si dica come si voglia) unanimemente adottato. Occorre per ciò, oltre la buona fede reciproca, molto sangue freddo, che non faccia prendere per giganti dei mulini a vento, e una davvero perfetta indipendenza da ogni istanza esteriore.

Il partito socialista di Nenni si è allontanato più decisamente di tutti dalla linea del compromesso nazionale, annunciando venuto il momento della conquista (classistico-marxistica) del potere da parte del proletariato. La sua crisi odierna è in stretto rapporto con questo errore fondamentale.

I tre partiti dovrebbero comprendere che i loro successi nel futuro prossimo dipenderanno dall'apporto effettivo da essi arrecato alla ricostruzione nazionale. E in questi termini, sotto l'angolo visuale nazionale, essi dovrebbero impostare gli stessi loro dibattiti interni.

Luigi Salvatorelli

SVILUPPI DELLA "PICCOLA CRISI,,

Fine del tripartito?

I democristiani sono per una nuova formula - Si parla di "ministri tecnici,, di Bonomi e Nitti - Rimproveri comunisti a De Gasperi - Invito inglese a trattative commerciali

Roma, 18 gennaio.

Il Presidente De Gasperi non ha voluto, benchè se ne prospetti la complessità, dedicare il proprio *week end* alla crisi. Egli è partito nel tardo pomeriggio per Castel Gandolfo ove conta di trascorrere alcune ore di riposo. E, in effetti, nulla di notevole, tranne la dichiarazione del partito comunista diramata a tarda sera, è venuto a caratterizzare la giornata politica.

Le riunioni dei direttivi

I repubblicani a Bologna, pur manifestando delle simpatie spiccate per il partito socialista dei lavoratori, non hanno ancora deciso nulla che serva di orientamento. I comunisti riaffermano, come vedremo, la loro volontà anticrisi. Gli organi direttivi dei partiti si riuniranno nel corso della prossima settimana. Sabato prossimo saranno i democristiani (gruppo parlamentare) a esaminare la situazione; mercoledì saranno i socialisti del partito socialista italiano a riunirsi (direzione del partito). A queste seguirà la riunione di venerdì del gruppo di deputati aderente alla corrente di sinistra e si saprà finalmente quanti la scissione famosa avrà lasciati all'altra sponda. »

Dopo un lungo colloquio con l'on. De Nicola, il più lungo da che è rientrato dall'America, l'on. De Gasperi ha convocato al Viminale i ministri e sottosegretari democristiani per sentirne le opinioni e la valutazione del momento politico. Si sa che in seno ai democristiani talune autorevoli personalità come Gonella inclinerebbero a una crisi più ampia che consenta un allargamento della base soppiantando così il tripartito e appoggiando il Governo a una diversa formula.

Si è parlato, per esempio, in questi giorni con insolita insistenza di «ministri tecnici» e persino di personalità come Bonomi e Nitti già fuori della «mêlée». I tentativi precedenti in questo senso sono sempre falliti, ma, se si considera che qualunque Governo avrà dinanzi a sè la responsabilità di firmare la pace, non ci si meraviglierà di inediti e inattesi agganciamenti di personalità invitate a sopportare una parte del peso. De Gasperi vorrebbe, ma è soltanto una aspirazione, adottare una formula che sostituisse alla coalizione la collaborazione e la solidarietà dei partiti. Impresa già tentata con risultati a tutti noti.

I comunisti, come abbiamo accennato, hanno diramato attraverso la direzione del partito una lunga dichiarazione nella quale confermano il loro atteggiamento contrario alla crisi. Tuttavia un qualche rimprovero viene mosso a De Gasperi per i giudizi espressi durante la sosta negli Stati Uniti o a lui attribuiti da un giornalista circa la formazione di un nuovo Governo senza comunisti e per il persistere della campagna anticomunista da parte dei democristiani. Per il resto il documento echeggia le affermazioni già note di ministri e personalità del partito sia in pubblici discorsi che nella polemica dell'*Unità*. Significativa la riaffermazione della simpatia comunista per il P.S.I. e la condanna della scissione ritenuta esiziale per la unità della classe lavoratrice.

Il quotidiano milanese *Italia* pubblicherà domani un articolo di Don Sturzo dal titolo: «Statalismo».

«Dappertutto — egli scrive — ci sono commissari governativi, antifascisti al posto di fascisti, ma sempre commissari».

«La colpa del fascismo è grande — prosegue Don Sturzo — ma la colpa dell'antifascismo non è meno grande. Socialisti e comunisti, essendo già dall'aprile 1944 al potere, si sentono (e perchè no?) padroni dello Stato e quindi il centralismo statale con loro e per loro fa passi di gigante. Ci voleva il Ministero della Postbellica per fare *pendant* a quello della Cultura Popolare del fascismo».

L'ambasciatore sir Noel Charles ha reso oggi visita all'on. De Gasperi al Viminale ed è passato poi dall'on. Nenni, al quale ha consegnato una lettera di Bevin. E' presumibile che l'ambasciatore britannico si sia intrattenuto sia con il Premier italiano che con il ministro degli Esteri sulle prossime discussioni sul trattato di pace. Il messaggio del capo del Foreign Office a Nenni contiene, secondo quanto viene comunicato, espressioni di disappunto per la mancata visita di Nenni a Londra e suggerisce di intraprendere, attraverso le normali vie diplomatiche, l'esame delle questioni soprattutto economiche e commerciali iscritte al primo posto nel programma delle conversazioni londinesi. In queste ultime giornate di crisi socialista Nenni non ha trascurato frequenti contatti con il rappresentante dell'U.R.S.S. a Roma, ambasciatore Kostilev, che è stato ricevuto anche stasera a Palazzo Chigi.

La nuova costituzione

Le prime reazioni al trattato di pace appaiono qua e là nei giornali della sera. Le clausole navali, dure oltre ogni previsione, vengono illustrate e commentate in senso di chiaro e doloroso biasimo per i vincitori. Il *Giornale d'Italia* propone il disarmo di tutte le unità spettanti, a norma del *diktat*, ai vincitori. Le corazzate e gli incrociatori destinati alle Potenze assegnatarie dovrebbero, una volta ammainata la bandiera, essere private delle armi e degli altri allestimenti di guerra e rimesse in efficienza per gli usi di pace e consegnati a chi di dovere. In questo caso verrebbe risparmiata l'onta alla nostra marina di considerare come bottino di guerra quel naviglio che non fu mai battuto in battaglia e che, in un secondo tempo, collaborò lealmente con gli Alleati.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane anche l'on. Ruini, presidente della commissione per la nuova costituzione, il quale gli ha comunicato che i lavori del progetto di costituzione saranno ultimati per la fine del corrente mese, giusta l'impegno assunto dalla commissione. La Costituente è convocata, in assemblea plenaria, per il 3 febbraio prossimo.

Lunedì alle ore 16 nella sala della Presidenza al Viminale l'on. De Gasperi terrà una conferenza stampa sul suo viaggio agli Stati Uniti e sulla situazione.

Parla il segretario del P. S. I.

"Nei campi e nelle officine non c'è scissione,, - La maggioranza dei deputati rimarrà nella "vecchia casa,, - "Rispetto ai comunisti saremo più autonomi che nel passato,,

Roma, 18 gennaio.

L'on. Lelio Basso, nuovo segretario del partito socialista italiano, l'ex P.S.I.U.P., ha appena quarantatre anni, ma al suo attivo conta già un quarto di secolo di battaglie politiche condotte prevalentemente nel nord. E' ligure di origine e nel 1923, a diciannove anni, esordì nel giornalismo scrivendo su *Critica sociale*.

Siamo andati a trovare l'on. Basso alla sede del P.S.I. dove trascorre gran parte della giornata da quando è stato nominato segretario.

Egli ci parla della scissione socialista che polarizza ancora l'attenzione per le sue ripercussioni politiche.

— L'epilogo della crisi socialista era previsto? Cosa si è fatto per evitarla?

— Sì, posso dire che il drammatico epilogo non ha sorpreso: non esito, infatti, a dire che da alcuni mesi a questa parte vi era un piano preordinato di scissione da parte degli esponenti delle due tendenze di *Critica* e di *Iniziativa*. Si sapeva che veniva preparato il nuovo quotidiano l'*Umanità* e che gli esponenti delle indicate tendenze si preoccupavano di ricercare, a Roma e in provincia, le sedi per la loro futura organizzazione... Di più: taluni funzionari del partito, come l'amministratore dell'edizione milanese dell'*Avanti!*, avevano rassegnato le loro dimissioni per il 31 dicembre del 1946. Ebbi dei colloqui per tentare di evitare quanto maturava. Durante i lavori del congresso tali colloqui si moltiplicarono. Tanto io quanto altri compagni ponemmo agli esponenti delle tendenze scissioniste la richiesta di indicarci a quali condizioni avrebbero evitato di attuare il piano. Eravamo disposti a concordare e ad accordare tutte le garanzie. Naturalmente dicemmo che l'indirizzo politico del partito, così come la base l'aveva determinato, non poteva subire mutamenti.

A questo punto l'on. Basso afferma che, evidentemente, i turatiani e gli aderenti alla tendenza di *Iniziativa* che hanno abbandonato la «vecchia casa» non volevano forse che il partito adottasse la politica della tendenza di sinistra.

Richiesto di precisare le conseguenze della scissione alla periferia, Basso ha detto che non sono preoccupanti. «Nei campi e nelle officine non c'è scissione: continuano a pervenirmi centinaia di telegrammi e lettere che lo confermano».

— Quali ripercussioni avrà sulla situazione politica e nella compagine ministeriale il fatto che esistono ora due partiti socialisti?

— Il mutamento della situazione politica costituisce un dato obiettivo. Il partito socialista italiano non è più il secondo partito, per importanza, del Paese. Anche il gruppo parlamentare è scisso. Ma la maggioranza dei deputati rimarrà nella «vecchia casa». Ho chiesto ai deputati di chiarire la loro posizione. Venerdì 24 si riunirà il gruppo parlamentare. In conseguenza della crisi socialista è logico che si determini un chiarimento. Quello che mi stupisce è che i compagni che hanno provocato la scissione non abbiano il coraggio di trarne tutte le conseguenze. I rappresentanti socialisti del Governo che hanno aderito a Saragat dovrebbero rassegnare le dimissioni.

— E circa Nenni cosa può dirci?

— Nenni in questo Gabinetto, formato dalla coalizione dei tre partiti di massa e del repubblicano, aveva compiti e funzioni di primo piano, quale «leader» del secondo partito politico del Paese. Mutata la situazione per l'epilogo della crisi socialista, egli abbandona il suo posto. Ma sia ben chiaro che noi socialisti non intendiamo, con ciò, aprire una crisi generale. D'altra parte alla segreteria del partito si considera che l'opera del compagno Nenni sia ora più preziosa alla direzione dell'«Avanti!» che nel partito. Ma l'intera situazione politica sarà dibattuta dalla direzione nella riunione di mercoledì 22 gennaio.

— Quali saranno i rapporti col partito comunista?

— Noi restiamo nella linea tracciata dal patto di unità di azione che garantisce l'autonomia del nostro partito, autonomia forse più accentuata che in passato, checchè si dica. In passato noi esponenti della sinistra eravamo costretti — di fronte alla posizione che assumevano alcuni esponenti del partito che ora ne sono usciti — a mettere l'accento sulla necessità di una strettissima collaborazione coi comunisti; ora una posizione polemica non è più indispensabile. Liberati dalle lotte interne e dalle discussioni ideologiche, agiremo con tutte le nostre forze perchè il partito socialista affronti e risolva concretamente i gravi problemi del Paese con spirito veramente socialista.

v. s.

Il processo delle ombre

Cesare Rossi ha fede in questa sua ultima avventura giudiziaria - Il 22 comincia la revisione

Roma, 18 gennaio.

Ancora ben diritto nella lunga persona, vestito di un soprabito grigio da turista povero, la calvizie attenuata da una corona di capelli ormai bianchi, coperta da un consunto basco inaugurato a Ponza nell'ormai lontano 1940, Cesare Rossi trascorre queste mattine immediatamente precedenti il processo che prende il nome da Giacomo Matteotti in quelle scalette tipo cabina telefonica che a Regina Coeli si chiamano «sale dei difensori»; compulsa le copie degli atti, prende appunti, illustra ai patroni i particolari del celebre «affaire» e, meglio di loro, discute le questioni giuridiche che si profilano all'orizzonte della udienza.

Più di vent'anni sono trascorsi dal verdetto di Chieti, il quale subito, o poco dopo, tra assoluzioni e amnistie, portò ad una liberazione generale. Il 22 corr. il nuovo processo Matteotti apparirà come il processo delle ombre. Benito Mussolini, Achille Starace, Giovanni Marinelli, Emilio De Bono, elenca la sentenza della sezione istruttoria, fantasmi di un mondo naufragato fra il carcere degli Scalzi e piazzale Loreto.

Nulla attenua la fede di Cesare Rossi nell'esito di questa che, spera finalmente la sua ultima avventura giudiziaria. Nella cella n. 457 del quarto braccio di Regina Coeli, dove è isolato, egli attende serenamente ad ultimare i capitoli di un libro episodico su Mussolini dal 1920 al 1926, che ha ceduto ad un'agenzia americana. Intanto, come abbiamo già detto, prepara la sua difesa.

Fino a non molto tempo addietro, Cesare Rossi occupava una cella attigua a quella del comm. Isgrò, che nella sua qualità di P. M. presso il Tribunale Speciale, gli fece appioppare trent'anni. Si dice che i due detenuti abbiano scambiato attraverso i muri qualche breve conversazione a mezzo dell'alfabeto convenzionale che allevia la solitudine dei reclusi. Ma che cosa si siano detti non si sa, e nemmeno è dato immaginare.

DICHIARAZIONI DI EINAUDI SUL PRESTITO

"Gettito superiore ai calcoli di previsione,,

Roma, 18 gennaio.

Il Ministero del Tesoro comunica:

Il Ministro del Tesoro ed il Governatore della Banca d'Italia, presidente del consorzio bancario per il collocamento del Prestito della Ricostruzione — Redimibile 3,50 % — comunicano che i risultati delle sottoscrizioni al Prestito ammontano in capitale nominale complessivamente a L. 231 miliardi, di cui 112 miliardi in contanti, 16 miliardi in Buoni del Tesoro ordinari, 79 miliardi in Buoni del Tesoro poliennali e 24 miliardi risultanti da conversione di debiti statali per forniture militari rateizzati e ceduti al consorzio per sovvenzioni su valori industriali. Le sottoscrizioni sono avvenute con largo concorso di risparmiatori.

Il sen. Einaudi, interrogato in proposito, ha dichiarato fra l'altro:

«Un modo appropriato per formarsi un primo giudizio sul successo di un prestito è quello di vedere quanta parte del liquido disponibile esso sia riuscito ad assorbire. Le varie emissioni di Buoni poliennali fatte dal 1940 in poi fino all'ultima di Soleri, hanno sempre assorbito una quota compresa tra il 10 e il 15 % del liquido disponibile all'epoca dell'emissione; salvo quella del giugno 1943 che realizzò una percentuale del 5 % appena».

«Oggi il liquido disponibile è rappresentato da circa 450 miliardi di biglietti e 650 di depositi: totale 1.100 miliardi. Il Prestito ne ha assorbito 112, cioè il 10 %. Ma è da considerare che, a differenza dell'ultimo Prestito Soleri, l'attuale Prestito ha messo in sottoscrizione i Buoni del Tesoro ordinari e poliennali che sarebbero scaduti nel prossimo quinquennio, e tali Buoni sono stati convertiti per 95 miliardi».

Richiestogli se «considera un successo la sottoscrizione», il sen. Einaudi ha dichiarato: «Ritengo di poterlo affermare con sicura coscienza, tanto più che, dato il basso tasso di interesse, le istituzioni creditizie (alle quali, del resto, non si è fatto alcun appello) si sono astenute dal sottoscrivere non essendo soggette all'imposta patrimoniale, mentre sottoscrissero largamente nei prestiti precedenti; in quello Soleri, per esempio, in ragione del 24 % del totale importo raccolto».

«Si deve poi ricordare che negli anni di guerra i prestiti costituivano uno dei pochi investimenti lasciati aperti ai fondi provenienti dalla liquidazione delle scorte, dall'ammortamento degli impianti, dalle rendite degli immobili, fondi che raramente riuscivano a reinvestirsi nelle aziende; oggi, invece, è in atto un fenomeno inverso di ricostituzione di scorte, di impianti, di immobili che è benefico per il Paese, ma limita temporaneamente il gettito delle fonti di finanziamento del Tesoro.

Il sen. Einaudi ha quindi soggiunto: «Nessuna operazione finanziaria singola può dare tranquillità al Tesoro. Questo si alimenta soprattutto con l'emissione continuata dei buoni ordinari e col finanziamento silenzioso che ottiene dalle banche e dalle casse di risparmio postali, le quali gli mettono a disposizione, quelle in parte e queste in tutto, i depositi che raccolgono. Nei primi sei mesi del 1946 il tesoro raccolse in queste forme ordinarie, circa 120 miliardi ossia 20 miliardi al mese. Nel semestre precedente luglio-dicembre 1945 la raccolta complessiva era stata di circa 102 miliardi, dei quali 73 ricavati dall'emissione al Nord del prestito Soleri. In un semestre nel quale non si ebbe nessuna grande operazione di prestito, il mercato monetario ha dunque dato un gettito complessivo maggiore che nel semestre immediatamente precedente, quando era stato emesso un prestito tra i più fortunati, il che è prova che i prestiti servono essenzialmente a consolidare debiti fluttuanti piuttosto che a riempire in misura eccezionale la tesoreria».

Il congresso repubblicano

Bologna, 18 gennaio.

Alla seconda giornata del congresso molti sono stati gli oratori a prendere la parola. Antonicelli, di Torino, ha detto che, interpretando il sentimento dei delegati piemontesi, concorda con la relazione Pacciardi. Cristallini, di Macerata, ha prospettato la possibilità di una fusione col nuovo partito di Saragat. Dopo rumori e dissensi, l'assemblea ha detto: «Fusione no, collaborazione sì».

L'on. Gino Macrelli ha parlato degli sforzi dei repubblicani al Governo ed ha fra l'altro affermato: «Anche il prestito è riuscito. Quello che volevamo raggiungere per rinsanguare le forze dello Stato è stato raggiunto. Ma si dice che il Governo doveva fare il cambio della moneta. Ma guardiamo bene. Quali sono le ragioni del cambio? Censimento del denaro liquido? Decurtazione della moneta in possesso degli speculatori? Si grida tanto contro i contadini! Magari mantenessero nascosti i buoni di banca senza metterli mai alla luce! Ci sarebbe meno circolazione e ne verremmo a guadagnare tutti».

Quindi, fatto un elogio all'opera del collega Facchinetti, ha concluso dicendo che se il partito mi dirà «Allontanati», ritornerò nei ranghi e mi rimetterò modestamente, ma con immutabile volontà, a combattere la bella battaglia per il trionfo del pensiero repubblicano e per il riscatto delle forze lavoratrici.

69 milioni di tedeschi

Le dimissioni di Byrnes e l'ascesa del generale Marshall, il viaggio di Blum a Londra e il piano d'una alleanza franco-inglese sono preliminari delle trattative che il 10 marzo incominceranno a Mosca per decidere la sorte della Germania.

Che cosa è rimasto in piedi del potente III Reich? Secondo uno studio pubblicato dal Journal de Genève, 69 milioni di tedeschi occupano o occuperanno (le deportazioni dai paesi confinanti continuano) 360 mila Kmq. Nel 1939 erano 140 per Kmq. (e i disoccupati ammontavano a 6 milioni), nel '47 saranno 190. Il loro «spazio vitale» si è ristretto. Disponevano di 28 milioni di ettari di terreno produttivo, ne disporranno di 14. Dovranno importare cereali per 27 milioni di abitanti e solo l'esportazione può dar loro i mezzi necessari. Ma come esportare? In seguito alle distruzioni, all'usura, alle consegne ai vincitori, i mezzi di produzione sono diminuiti del 50 per cento. Le perdite totali di vite umane durante la guerra sono calcolate da 5 a 6 milioni e vi è un'eccedenza, rispetto agli uomini, di 7 milioni di donne.

I militari e i diplomatici alleati dovranno risolvere a Mosca un problema economico e uno politico. I dati di quello economico sono semplici: 69 milioni di tedeschi senza lavoro, denutriti e affamati nel cuore dell'Europa, costituiscono un'insopportabile fonte d'infezione. Per farli vivere in forma decente bisogna quindi riorganizzarne l'economia, dalle materie prime ai prodotti finiti, dai cereali ai trasporti, con un piano unitario e controllato dai vincitori.

Il problema politico, che naturalmente si collega con quello economico, presenta altre difficoltà. La Germania non rappresenta e non rappresenterà per molto tempo un pericolo. L'ultima carta l'ha giocata con Hitler; ormai si tratta di cose più grandi di lei. L'iniziativa per il controllo del mondo è passata ad altre potenze ben più forti per il numero e i mezzi, per la posizione strategica e per le idee che rappresentano. Tuttavia, non come protagonisti, ma come satelliti, 69 milioni di tedeschi nel cuore del continente sono una forza che nè i russi nè gli angloassoni possono trascurare. Almeno sino a quando gli uni e gli altri cercheranno la «sicurezza» nelle «zone d'influenza» e in un continuo e progressivo spostamento di frontiere. Secoli d'esperienza dimostrano che la ricerca della «sicurezza strategica» è la via maestra che conduce alla guerra.

g. d. b.

I giorni americani di De Gasperi

Venti stilografiche e il ricordo del 31° piano

Roma, 18 gennaio.

De Gasperi è tornato dalla America non solo con un prestito in dollari e alcune navi restituite, ma anche con nuove esperienze. E' dimagrito di due libbre e porta un peccato di più sulla coscienza: peccato veniale s'intende perchè commesso in circostanze particolari e attenuanti: quello di non essere andato alla Messa domenicale una volta durante la sua permanenza negli Stati Uniti. Maria Romana vi andò di buon mattino alla chiesa delle Figlie del Sacro Cuore poco lontano dalla Blair House, ma il genitore rimase a preparare le dichiarazioni ufficiali, cifre e incartamenti immerso in quell'importante lavoro che non lo ha lasciato tranquillo durante tutto il soggiorno in America e durante il viaggio in aereo, nemmeno per un'ora. Per questo De Gasperi ha riportato d'oltre oceano impressioni più politiche che di ambiente e di colore, impressioni di studioso e di uomo di governo, non di turista.

Ai giornalisti che spesso gli hanno chiesto quale fosse stata la cosa che maggiormente lo avesse interessato e incuriosito, il Presidente ha sempre risposto di non aver avuto tempo di visitare locali, musei e monumenti, ma che era rimasto impressionato non certo dai grattacieli, ma soprattutto del senso di unità e di concordia nazionale che regnava nell'animo di ogni cittadino del grande e democratico paese del quale era ospite. Con i giornalisti e con la stampa De Gasperi ha mantenuto sempre i più cordiali e fecondi contatti. Un amico del Presidente, anzi, ci ha detto che egli in America ha acquistato una coscienza giornalistica che gli sarà utilissima anche nell'attività politica in Italia.

De Gasperi poi seguiva la stampa italiana con molta attenzione, personalmente, ogni mattina e anche due volte al giorno. Dai giornali apprese anche la notizia delle dimissioni di Byrnes, che sulle prime lo lasciarono assai preoccupato. «Ho passato il più brutto quarto d'ora del mio viaggio», confessò poi ai suoi amici. Ma ben presto i funzionari della ambasciata e Tarchiani lo informarono che si trattava di cosa preannunciata. Lo stesso Byrnes telefonò a De Gasperi rassicurandolo che il suo gesto non avrebbe influito sugli sviluppi della missione, aggiungendo anche in tono scherzoso: «In Italia crederanno che sia avvenuto per colpa sua».

Dell'annunciato incontro con Blum il Presidente non sapeva nulla. Telefonò a Roma, a Parigi e nessuno confermò la cosa. In verità, quel colloquio non era mai stato in programma: fu solo frutto della fantasia di un giornalista romano che ha voluto — riuscendovi — dare un piccolo dispiacere a Nenni e scuotere ancora più la posizione politica del «leader» socialista.

Oltre alle impressioni politiche De Gasperi ha riportato dall'America anche il più vivo ricordo delle accoglienze e della cortesia usategli. Con particolare commozione il Presidente parla ancora della manifestazione di affetto tributatagli dalle donne italiane e americane che lavorano nelle fabbriche di vestiario e che sottoscrissero ben 14 mila dollari per i bisognosi d'Italia.

Ricorda gli applausi ed i «bravissimo» che sottolineavano i suoi discorsi in inglese, i bambini di Cleveland, le accoglienze di Chicago e il fastoso ricevimento offerto da Truman. A Chicago il presidente mise piede per la prima volta su un grattacielo, il Congress Hotel, ove per il suo soggiorno gli era stato preparato un appartamento — tre stanze, bagno, cucina con ghiacciaia al 31° piano —; là De Gasperi preparò il testo definitivo del discorso di Cleveland.

Fuori dell'appartamento vegliavano due robusti poliziotti; De Gasperi ebbe sempre una scorta che le autorità di polizia provvidero con gesto assai simpatico a comporre di elementi italo-americani. Dell'appartamentino del Congress-Hotel, De Gasperi ricorda soprattutto due cose: il caldo troppo forte e il magnifico panorama.

Nell'appartamentino al 31° piano, De Gasperi rimase chiuso per qualche ora a lavorare senza quasi toccare cibo. Ciò non dispiacque al presidente il quale di scarso appetito, si era già lamentato della pesantezza dei pranzi americani cui doveva fare onore per dovere diplomatico. Lo scarso appetito del nostro «Premier» meravigliò molto la signora Gervey cui era stata affidata la cura degli ospiti al Blair House e che quasi protestò perchè alla mattina De Gasperi disdegnava cortesemente panini e uova per bere solamente una tazza di caffè. Al banchetto di Truman alla Casa Bianca invece il nostro primo ministro dovette fare onore e poco mancò che nella nottata il suo stomaco, piuttosto delicato, ne risentisse.

Per il ricevimento alla Casa Bianca, De Gasperi indossò il frak che si era portato da Roma; pur non essendo nuovo, il frak del presidente è intatto. Lo acquistò due anni fa quando era ministro degli esteri; l'ha portato un paio di volte a Parigi, quando andò con De Nicola dal Papa, due o tre volte a Roma nel ricevimento di ambasciate e poi nei giorni scorsi in America. Mise il frak, ma non il cilindro, il nostro presidente, durante il suo soggiorno negli Stati Uniti e alla cappelliera di Maria Romana che lo conteneva non è stato nemmeno levato lo spago. Al ricevimento di Truman poi, De Gasperi incontrò vecchie conoscenze quali Poletti e La Guardia che diedero al presidente le più ampie assicurazioni di un loro prossimo soggiorno in Italia. De Gasperi si mostrò molto soddisfatto della notizia. In America De Gasperi non ha acquistato nulla, ha solo ricevuto doni quasi tutti consistenti in penne stilografiche, una ventina in tutto. Quando è tornato a Roma, il presidente sul suo nuovo tavolo di lavoro ha trovato un dono di alcuni amici: ancora una penna stilografica d'oro.

g.

Ultime ore di riposo del gen. Marshall

Due giovani assassinate

Presso Lambrate un cadavere col volto bruciato - La sorella del giornalista Tanzi fulminata sulla pubblica via - Arresti e fermi operati dalla polizia

Milano, 18 gennaio.

Due nuovi orribili delitti sono venuti ad aggiungersi alla lunga serie che da qualche tempo insanguina la nostra città. Il primo, il più crudele, è stato scoperto sull'ormai tristamente celebre terrapieno ferroviario di Lambrate, nei pressi della Cascina Rosa. In questo stesso luogo, dove a poche centinaia di metri di distanza, venne trovato ucciso il maggiore Labus e qualche tempo dopo un giovane rimasto sconosciuto che si suppone vittima di una vendetta di agenti dell'Ovra, una giovane donna, forse sui vent'anni, è stata trovata ieri cadavere.

Fitto mistero

Uccisa a colpi di rivoltella, è stata poi data in preda alle fiamme per renderle il volto irriconoscibile. Pressochè ignudo il corpo della vittima: soltanto maglietta e mutandine essa dovevano ricoprirla prima che le fiamme la avvolgessero. Sul petto, dal lato sinistro, una ferita di arma da fuoco che indica dove è passato il proiettile omicida. Accanto al cadavere, un bossolo 6/35, tre bottoni bianchi, che debbono aver fatto parte della biancheria intima della vittima, un brandello di pelliccia. Le mani della giovane donna apparivano ben curate, mentre lo strano, eccessivo gonfiore dell'addome, potrebbe lasciar supporre che la vittima fosse in stato di avanzata gravidanza. Per appurare ciò si dovrà però attendere la perizia medico-legale.

Nulla prova finora che il delitto sia stato consumato sul posto oppure che il corpo della giovane donna sia stato trasportato nella località indicata già parzialmente combusto, sebbene a contrastare questa tesi rimangano le tracce di sangue evidenti sui residui di neve che ricoprono il prato dove è stata rinvenuta l'assassinata. Appare d'altro canto strano che il marmista Giovan Battista Mencini, che abita, ad una cinquantina di metri di distanza dal luogo del delitto in una baracca, di lamiera ondulata, non abbia inteso il rombo del motore dell'automobile con la quale debbono essere giunti gli assassini della sconosciuta. E neppure il marmista e sua moglie hanno percepito detonazioni di arma da fuoco.

Forse la vicinanza della linea ferroviaria, attorno alla quale si opera pressochè tutte le notti, oltre ad avere abituato a questo genere di rumori gli abitanti della baracca, può anche aver coperto con il via-vai dei convogli il rumore di un colpo d'arma da fuoco. Altri però hanno chiaramente inteso venerdì sera, poco dopo le 21,30, il fragore di due o tre colpi di arma da fuoco. Tra questi un inquilino dello stabile di via Valvassori Peroni 57 e una signora che abita in quei pressi e che ha udito un solo colpo di pistola seguito da un grido acutissimo di donna. Un'operaia di un vicino stabilimento dove si lavora anche di notte dichiara di aver notato all'ora sopraindicata un'inconsueta irrequietezza nei cani di guardia.

Nei riguardi dell'ignota vittima del terrapieno ferroviario di Lambrate si affaccia un'ipotesi, che, pur non trovando finora conferma, ha qualche parvenza di logica. Due sere or sono in via Macheroni, si sarebbe verificato il misterioso rapimento di una ragazza. Nessuna segnalazione alla questura, segno che i parenti della rapita temevano che una denuncia aggravasse la posizione o avesse tragiche conseguenze anche per loro.

Oggi alle 12,10 sono giunti sul posto del delitto il sostituto procuratore Consoli e il giudice istruttore per le constatazioni di legge. Si è avuto il nulla osta per la rimozione del cadavere, il quale è stato trasportato all'obitorio. Sul terreno ghiacciato sono rimasti; l'impronta del cadavere, qualche ciocca di capelli bruciacchiati brandelli della maglietta e delle mutandine, anneriti dalle fiamme, e anche una vasta chiazza di sangue che, scorrendo sotto il ghiaccio, si è coagulato dal freddo.

Rivoltellata mortale

Non meno tenebroso l'altro delitto, di cui è stata vittima Brunilde Tanzi, di 35 anni, in pieno centro della città, in via S. Protaso, ieri sera alle 23 un colpo di rivoltella ha abbattuto questa donna. Colpita al petto, la Tanzi è spirata poco dopo senza avere potuto pronunciare altro che il suo nome. Misterioso il movente che ha spinto l'assassino a far fuoco contro di lei. Si sa che Brunilde Tanzi era sempre stata una fervente fascista prima e dopo l'8 settembre del 1943. Anche negli ultimi tempi non faceva mistero delle sue idee. Delitto di natura politica, oppure passionale? Molte congetture sono sorte in proposito. Si afferma tra l'altro che la Tanzi, dopo essere stata in diretta relazione con elementi delle brigate nere, abbia poi trescato con i partigiani. Brunilde Tanzi era sorella di Gastone Tanzi, giornalista noto in periodo fascista che fu fatto prigioniero dagli inglesi nel naufragio del «Colleoni» sul quale era imbarcato quale inviato speciale della marina. La Tanzi d'altra parte aveva un fidanzato che tutte le sere l'accompagnava a casa, sebbene essa non disdegnasse, a quanto pare, la compagnia di un funzionario del commissariato alloggi, lo stesso che l'avrebbe collocata nel quartierino di piazza IV Novembre n. 4, dove prima abitava. Sembra che ieri sera, all'insaputa del fidanzato, la Tanzi si sia recata a ballare in un locale notturno.

Sono stati fermati nel pomeriggio due giovanotti che si erano presentati all'abitazione della Tanzi dicendo che dovevano portarle i saluti di una comune amica residente a Genova. Essi asseriscono di non sapere nulla della tragica fine della ragazza, ammettevano di essere membri dell'U.Q., partito al quale apparteneva pure l'uccisa. All'ultimo momento si apprende che due altri giovani iscritti al fronte dell'U.Q. sono stati pure arrestati, essi tuttavia negano ogni partecipazione al delitto. Si assicura d'altra parte che la polizia seguirebbe già una pista preziosa.

Malvivente ucciso in uno scontro coi carabinieri

Casale Monferrato, 18 genn.

In questi ultimi tempi nella zona del Monferrato si erano verificati numerosissimi furti e moltissime rapine, tanto che l'arma dei carabinieri decideva di compiere appostamenti per poter sorprendere i malviventi. Una pattuglia di carabinieri aveva notato tre individui che camminavano in modo sospetto, per cui intimava loro l'alt. Ma i tre invece di fermarsi, sparavano una raffica di mitra contro i militi che a loro volta rispondevano, uccidendo uno dei banditi, il quarantaduenne Oreste De Baudi, nato a Ottiglio Monferrato e residente ad Acqui. Gli altri due banditi riuscivano però a darsi alla fuga, non senza aver abbandonato sul terreno parecchie armi automatiche e numerosi ferri che molto probabilmente avrebbero dovuto servire a compiere qualche grosso colpo ladresco.

CRONACA CITTADINA

Niente sciopero dei panificatori

Come avevamo previsto, la vertenza dei panettieri è stata composta oggi nel corso di una riunione in Prefettura. Poichè la definizione del prezzo del pane era subordinata alla questione salariale, ormai risolta, lunedì il Capo della provincia lo renderà noto ufficialmente. Si prevede che si aggirerà sulle 27 lire al chilo.

Per quanto riguarda i salari dei panettieri garzoni è stato fissato che per i mesi di novembre e dicembre dovranno esser corrisposte ai lavoratori 1800 o 1200 lire, a seconda se superiori o meno ai 18 anni. Tali somme dovranno esser considerate parte integrante del salario e pertanto conteggiate ai fini della gratifica natalizia consistente in 208 ore di salario e di contingenza. A partire dal 1.o c. m. le retribuzioni restano così fissate: infornatore, lire 48 all'ora; impastatore, 46; aiutante speciale, 44; semplice, 40; primo, secondo e terzo apprendista, 30, 23 e 11 lire.

Per il periodo dal 1.o dicembre al 1.o febbraio l'indennità di contingenza, intesa per la giornata di otto ore è la seguente: oltre i 20 anni, 267,50; dai 18 ai 20, 233; dai 16 ai 18, 194; minori di di 16 anni, 120. Dal 1.o febbraio, invece, essa dovrà esser parificata a quella dell'industria.

Diverse le contingenze per il personale addetto alla vendita: 235 lire alle donne superiori ai 20 anni; 195 a quelle tra i 18 e i 20; 170 a quelle tra i 16 e i 18; 120 alle minori di 16 anni.

Inoltre i panificatori corrisponderanno gli assegni familiari dovuti per i dipendenti dell'industria.

Panettieri puniti

Il Prefetto ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato delle panetterie: Gibellino, c. Orbassano 20 e Bollano, v. Mad. Cristina, 21. Sono state anche chiuse le panetterie Patrotto, v. da Verazzano, 40, e Palazzi, v. S. Chiara 3, per g. 30; Pianotto, c. Vinzaglio, n. 26, g. 30; Desruto, v. Biella 7, per g. 15; Guelfo, v. Cibrario 92, per g. 10. Anche la pasticceria Novaretti e Calanzo di v. Chiesa della Salute 31 è stata chiusa per 10 giorni.

Lo sciopero della fame fra le "povere vecchie,,

Panorama di miseria - Tre disgrazie mortali - Ottantenne bruciata viva

Da alcuni giorni una sessantina di donne ricoverate nell'Istituto di riposo per la vecchiaia di corso Stupinigi hanno dichiarato lo sciopero della fame. La questione può essere riassunta in questi termini: la stanza di soggiorno per le donne — l'unico locale riscaldato del reparto — si trova all'ultimo piano del fabbricato, accanto alle camerate fredde dove le poverette cercano riposo durante la notte. Sino a qualche settimana fa la distribuzione delle vivande — caffè al mattino, pane alle 11, minestra di riso a mezzogiorno, minestra più rada alla sera — avveniva nel locale di soggiorno per mezzo di un montacarichi che sollevava marmitte e ceste dal sotterraneo ove sono le cucine.

Quando mancava la corrente al montacarichi, provvedeva il personale di servizio. Ora questo si sarebbe rifiutato di portare il cibo al quarto piano e la direzione ha disposto che le ricoverate scendano esse a consumare i pasti nei locali in cui una volta c'era il rifugio, proprio in prossimità delle cucine.

Naturalmente non tutte le povere vecchie sono in condizioni di affrontare le otto rampate di scale, ripide e non del tutto protette dal gelo: alcune superano i novanta anni, altre sono veramente malandate, altre ancora si reggono a stento su stampelle, o sono storpie, cieche, o semi paralizzate. Il gruppo cui abbiamo accennato ha quindi deciso di non presentarsi più al ritiro della minestra e si accontenta di quel poco pane che la generosità delle compagne più valide ritira dal dispensario.

Questo fatto di estrema gravità ci ha spinti a fare un sopraluogo all'Istituto. La situazione è sconfortante. Il fabbricato è in condizioni pietose, fortemente sinistrata un'ala intera, il resto in abbandono; finestre con pannelli di vecchio compensato, termosifoni staccati dagli impianti, tubature scoppiate con lastroni di ghiaccio nei corridoi del sotterraneo dove transitano le ricoverate. Gli animi sono tesi.

— Nessuno ci guarda più — ha detto una donna con la mano destra rattrappita — il personale di servizio è scarso, e per di più non si fa mai vedere. Dobbiamo aiutarci tra noi, ma chi viene qui dentro, ha ormai poco da dare agli altri...

— Ogni controllo e ogni sorveglianza sono scomparsi — soggiunge un'altra —. Fra noi ci sono derelitte che soffrono il vino e qualche volta si ubriacano, poi arrancano indisturbate per i corridoi ed anche picchiano le compagne.

— La mortalità è elevata; numerose le polmoniti, ma non mancano nemmeno le disgrazie. Poco prima della fine dell'anno abbiamo assistito ad un orribile incidente. Lucrezia Racca, di 82 anni, una figurina piccola come una bimba, s'era avvicinata alla stufa per far abbrustolire una fetta di polenta: le fiamme le si sono appiccate alla gonna e in poco tempo è stata una torcia viva che correva per le camerate! Infine l'hanno buttata avvolta su un letticciolo e la sua agonia si è protratta per quattro giorni. Poi è spirata.

Anche Adele Wabber, sarda, di 73 anni, è morta per disgrazia: era uscita una sera dall'ospizio, e nell'attraversare il corso un'automobile l'ha investita. Proprio come è capitato l'altro giorno ad un collega del reparto uomini, Antonio Morino, che si trova ora al Mauriziano.

L'affare Maulini

Dopo la scarcerazione dell'avv. Ciarotti, avvenuta, com'è noto, ieri, l'affare Maulini va gradatamente perdendo quell'importanza e quella gravità che, in un primo tempo, sembrava dovesse avere.

Infatti i funzionari hanno dichiarato che l'unica accusa da elevare al Maulini è quella d'usura: altro non c'è. Secondo gli ultimi accertamenti, il reparto di consulenza commerciale e il reparto dei danni di guerra, che formavano una parte — certo la maggiore — dell'ufficio del rag. Maulini, risultano in perfetta regola: i registri sono in ordine e la loro attività era legale.

In quanto alla moralità, risulta alla polizia — dai numerosi interrogatori cui sono state sottoposte le impiegate — che tutto era normale: vigilava sul buon costume la stessa signora Maulini che lavorava fra i dipendenti. Quindi, stando le cose al punto in cui sono ora, cadono le altre gravissime imputazioni che, dalle prime indagini, sembravano doversi addossare al ragioniere.

Pare intanto che quell'italo-americano, il quale mise ben 36 milioni nella società del Maulini e che poi si trasferì in America, sia di ritorno. La sua presenza servirà probabilmente a chiarire i retroscena — se pure esistono — della vicenda.

L'Università popolare. — Lunedì sera alle 21 in via Principe Amedeo 12, prima lezione del prof. Battistini. - Alle ore 20,30 si ricevono le iscrizioni.

Riunione di aderenti a «Critica Sociale»

In una riunione di «Amici di Critica Sociale», tenuta nei locali di via Cernaia 3, davanti a un pubblico numeroso di socialisti di tutte le categorie e in special modo degli stabilimenti cittadini, l'on. Casalini ha fatto la sua relazione sul congresso di Roma.

Sullo stesso tema, come già da noi annunciato, parlano stamattina al «Corso», alle ore 10,30, l'on. Bonfantini e Chiignoli, analizzando le cause della scissione e trattando del «risorto Partito dei Lavoratori Italiani».

Un gruppo della Sezione Acciaierie, già appartenente al P.S.I.U.P., ci prega di render noto che «l'assemblea della Sezione stessa tenutasi il 17 u. s., è stata convocata da alcuni compagni faziosi senza che ne fossero a conoscenza il consiglio direttivo e il segretario: è perciò invalida a tutti gli effetti».

L'orario dei negozi

Nella giornata di ieri la Prefettura non ha preso alcuna deliberazione in merito all'orario dei negozi, i quali saranno pertanto tenuti ad osservare lunedì l'ora normale di chiusura. Stamane le categorie si riuniranno alla Associazione commercianti.

SI COMINCIA DOMANI

Tutte le vetture tramviarie ferme due ore al giorno

Soppressione delle linee 16 e 27 - Limitazioni di percorso per le linee 1 e 4 - L'orario della tramvia di Superga

L'Azienda delle tramvie municipali dovendo applicare le restrizioni imposte dall'Alto commissario per l'energia elettrica, ha deliberato alcuni provvedimenti di riduzione dei servizi. Ecco le disposizioni che andranno in vigore domani, lunedì:

1) Sospensione totale del servizio nei giorni feriali dalle ore 10 alle 11 e dalle 15,15 alle 16,15 con fermata delle vetture nelle località in cui si trovano. Nei giorni festivi le sospensioni saranno effettuate dalle ore 7 alle ore 9,30. 2) Anticipo dell'ultima partenza serale dai capilinea alle ore 23. 3) Soppressione delle linee 16 e 27. 4) Limitazione della linea n. 1 al tratto «Piazza Sabotino - Piazza Castello» (capolinea all'imbocco di via Palazzo di Città) e della linea n. 4 al tratto «Piazza Gran Madre di Dio - Campidoglio». 5) Sulla tramvia a dentiera Sassi-Superga verrà applicato il seguente orario: partenza da Sassi: ore 6 - 6,40 - 19; partenza da Superga: ore 6,20 - 7,20 - 19,20.

Agli abbonati delle linee 1, 4, 16, 27, verrà effettuato gratuitamente, a richiesta, il cambio con altra linea.

La Giunta comunale si è riunita ieri pomeriggio; essa ha preso atto delle deliberazioni adottate dall'azienda tramvie e si è riservata di sottoporle al Consiglio municipale venerdì prossimo.

Non ufficiale francese ma bandito da strada

Si svolgerà tra breve dinanzi all'Assise ordinaria il processo contro tale Luigi Alfonsi che il 2 novembre in Rivoli si spacciava per ufficiale francese e che fu affrontato alla stazione da un gruppetto di giovani e consegnato ai carabinieri. L'Alfonsi, dichiarando sempre di essere un valoroso combattente dell'esercito di Francia, si faceva accompagnare a Milano dal tenente Losco, comandante dei carabinieri di Venaria: a Milano, dal comando interalleato, fu naturalmente riconosciuto... per un volgare truffatore. Anzi, peggio: le indagini successive lo identificavano per un bandito da strada, rapinatore, ladro e assaltatore di macchine. In unione con certi Roberto Mascarotti, Carlo Gaidano e Domenico Rolle cercava di fermare automobili dirette in Val di Susa. In Torino rubava una macchina a «La Stampa», armata mano, e sollevava un'altra vettura al sig. Umberto Folli.

Il processo per l'eccidio di S. Benigno rinviato al 22 c.

S'è iniziato, alle Assise straordinarie, il processo contro Rodolfo Donati, ex-questore di Cuneo, e contro Pietro Geriosio, Dante Frezza ed altri otto imputati, appellanti dalla sentenza della Corte di Cuneo, dalla quale l'ex-questore era stato condannato a morte insieme al Frezza e al Geriosio, e gli altri a forti pene. Sono imputati di azioni crudeli, tra cui l'eccidio di S. Benigno in cui trovarono morte tragica 13 patrioti, mentre altri due scamparono miracolosamente. Il processo è stato rinviato al 22 corr. per la discussione.

La riapertura delle scuole

Nel corso di una riunione dei Capi degli istituti e delle scuole cittadine tenutasi ieri presso il Provveditore agli Studi è stata confermata per domani la ripresa delle lezioni.

Il veglione «Chiaro di luna»

Con molta affluenza di pubblico si è svolto ieri notte nel salone dell'Editrice Stampa il veglione «Chiaro di luna», organizzato dalle maestranze dello stabilimento. L'animazione è stata vivissima e l'orchestra Gimar ha eseguito scelti pezzi, con la consueta bravura. La festa è stata caratterizzata dall'intervento della Compagnia Macario, guidata dal notissimo attore Rizzo e circondato da uno stuolo di splendide figliole: Ita Barzizza, Liana Rovis, Lia Cortese, Jones Metafuni e molte altre attrici, tutte belle ed eleganti.

Unione Culturale. — Domani e martedì, a cura dell'Unione Culturale, sarà rappresentata al teatro Gobetti la tragedia «Maria Maddalena», tre atti di F. Hebbel. Biglietti a «La Stampa» e, per i soci dell'Unione, alla sede di Palazzo Carignano.

Partito Liberale Italiano. — Lunedì alle 21 in via Maria Vittoria 4 assemblea per ascoltare la relazione dei Consiglieri liberali.

Onorificenza

Il Signor *Sebastiano Battaglino* non solo albergatore di Bra ed anche per la sua classica produzione di vini pregiati delle Langhe, è stato, per i suoi meriti, nominato Cavaliere del Capitolare Ordine Militare dei Cavalieri della Concordia.

Questo riconoscimento compendia una vita di lavoro e di rettitudine. Al buon «Bastian» giungano le sincere congratulazioni dei suoi affezionati amici.

Gelosa di una morta accusa il marito di uxoricidio

Al dott. Bagnoli della P. S. Dora si presentava ieri mattina la sarta Anna Galli di 57 anni abitante in piazza Vittorio, la quale, stravolta e ansante diceva:

— Mio marito è un assassino!

Alle richieste del funzionario la Galli precisava:

— Mio marito ha ucciso, trentacinque anni or sono, la sua prima moglie!

Il dott. Bagnoli provvedeva subito a far rintracciare l'accusato: il sessantenne Antonio Marone fu Federico. Dopo un breve interrogatorio però il commissario si convinceva che la denuncia della donna era completamente falsa, essendo la prima moglie del Marone deceduta di morte naturale: fatto attestato da chiari documenti.

— Ma allora perchè lei, signora, afferma con tanta leggerezza che suo marito è un assassino?

Al funzionario, per la Galli che taceva, rispondeva, con voce dolente, il marito. Vecchia storia: dopo i primi anni felici di matrimonio, la loro vita era divenuta un inferno. L'Anna era gelosa della prima moglie, di colei che l'aveva preceduta nella casa e nell'affetto del marito: una gelosia cieca, assurda, morbosa, uno strazio continuo per entrambi, un tormento che non aveva mai requie.

Bastava un nome, una fotografia, una lettera o semplicemente un accenno, una parola, per risvegliare la terribile gelosia della donna. E le conseguenze erano atroci dispute e una grande, invincibile tristezza. Gli anni, in luogo di attenuare, avevano rincrudito il male.

— Ora non è possibile tirare avanti, dottore. Ci aiuti lei. Ci separeremo. Veda a che punto siamo giunti. Mi accusa di un delitto, sapendo che non è vero.

La moglie, senza parlare, annuì. Uscendo il Marone disse mestamente al funzionario:

— Dopo trentadue anni di matrimonio...

La banda del Canavese è stata debellata

Nella giornata di ieri gli agenti del Commissariato di Madonna di Campagna, hanno completato le indagini sulla rapina di Villa Boccola, arrestando gli altri tre componenti della pericolosa banda che da qualche mese terrorizzava il Canavesano.

In un primo appostamento effettuato nei pressi della cascina «Barda» di via Forlì 45, venivano sorpresi i capibanda Domenico Turio di 38 anni e Concetto Impoco di 34 anni, entrambi pregiudicati e autori confessi della rapina. Dal loro interrogatorio i brig. Manca e Granda venivano a sapere che gli altri tre affiliati della banda si nascondevano nella cascina Fiina in regione Cafasse Torinese. Recatisi immediatamente sul posto i due sottufficiali, con abile operazione riuscivano a catturare alle 16,30 di ieri i malviventi.

Sono stati loro sequestrati uno sten e due rivoltelle cariche. Gli arrestati, identificati per i diciannovenni Luigi Arduino, Luigi Magnacavallo e il diciassettenne Giuseppe Martonetto, hanno confessato di essere responsabili di furti e rapine a mano armata, compiute nel Canavesano, per parecchi milioni.

Casa troppo ospitale

Giovedì notte in via Cavour si rilevava compiuto un grosso furto di calze. Il dott. Sgarra della Squadra Mobile si portava sul posto e, mentre svolgeva le indagini, notava un anormale andirivieni di uomini per le scale. Scopriva così, nell'alloggio di tale Aurora Garcia, di 24 anni, una casa di appuntamenti in grande stile con due minorenni fisso e altre cinque di passaggio. L'uscio di parecchie camere era mascherato da grossi armadi. La polizia ha proceduto all'arresto della Garcia, al fermo delle ragazze e alla chiusura dell'alloggio. Si stanno interrogando le sette avventurate per conoscere la loro provenienza e le loro traversie.

Lo scandalo dei vetri all'Ospedale S. Giovanni

Nulla di sostanzialmente nuovo — a quanto ci risulta — è emerso dall'inchiesta che la magistratura svolge per appurare le eventuali responsabilità nei confronti dell'ex-presidente dell'Ospedale di San Giovanni, prof. Angela.

Ieri il giudice istruttore avv. Benedicti ha sentito il direttore sanitario dell'Ospedale, prof. Foltz, ed anche altre persone dello stesso nosocomio.

Annonaria

RISO. - Da giovedì 23 corr. sarà iniziata la distribuzione del riso in ragione di un chilo ai consumatori normali presenti in città e di gr. 600 agli aventi diritto al supplemento per lavori pesanti. Per la razione normale decurtazione latte generi da minestra della prima quindicina di gennaio. Prezzi: lire 60 per riso comune, 68 per il semifino, 84 per il fino e 94 per il superfino.

BORSE

La seduta odierna è stata caratterizzata da una lunga oscillazione che ha preceduto il suo verso negativo all'apertura per larghezza di offerte ed ha palesato il suo sviluppo positivo nella seconda metà della riunione per il rinforzare della domanda. Le Azio sono state ancora molto ricercate. La riunione, [illegible] fiacca e leggermente pesante al listino, ha registrato chiusure in lieve diminuzione sulle precedenti. Fermi i titoli di Stato. Sinai dopo Borsa e rilassamento di qualche quota. Diritti Torino Nord 1250; Diritti Lane Borgosesia 14.000.

Titoli	Prec.	Oggi	Titoli	Prec.	Oggi
[illegible]	85 —	81 —	[illegible]	790 —	795 —
Rend. 5%	86 —	85 90	Marelli	1165	1170
» L. a.	85 60	86 —	[illegible]	1140	1108
Red. 3½%	80 75	81 25	Fiat	5850	5700
» L. a.	81 —	81 40	[illegible]	402 50	392 —
Rend. 5%	91 65	91 40	Navigl.	4400	4350
» L. a.	91 20	91 30	[illegible]	1310	1250
[illegible]	92 50	92 25	[illegible]	835 —	838 —
» L. a.	92 60	92 25	[illegible]	770 —	770 —
BT '49	97 85	97 60	Monte.	2050	2000
» 50 I	97 15	97 [illegible]	[illegible]	1140	1085
» 50 II	97 15	97 15	Uva	635 —	640 —
» 51 I	97 —	97 25	[illegible]	960 —	955 —
» 51 II	96 95	97 25	West.	2800	2700
[illegible]	98 70	98 80	Borgos.	48.000	[illegible]
» 50 IV	97 85	98 —	[illegible]	2550	2550
[illegible]	230 —	226 —	Coton.	4000	4000
[illegible]	474 —	474 —	[illegible]	2500	2550
[illegible]	490 —	498 —	[illegible]	2800	2800
[illegible]	333 —	332 —	Ginori	2200	2200
[illegible]	740 —	740 —	Cir	2500	2500
[illegible]	430 —	430 —	Frigo	2425	2440
[illegible]	405 —	405 —	[illegible]	1000	1040
[illegible]	405 —	407 —	[illegible]	3700	[illegible]
[illegible]	400 —	402 —	[illegible]	1000	1000
[illegible]	424 —	424 —	[illegible]	675 —	700 —
[illegible]	475 —	476 —	[illegible]	422 50	462 —
[illegible]	485 —	485 —	[illegible]	2600	2600
[illegible]	484 —	484 —	[illegible]	5000	5000
A. Gen.	10.000	10.000	[illegible]	2700	2650
Medit.	3740	3740	Mon. A.	660 —	668 —
Merid.	7100	7000	[illegible]	2200	2100
[illegible]	2300	2200	[illegible]	1235	1240
[illegible]	1700	1600	[illegible]	725 —	725 —
[illegible]	7550	7700	[illegible]	1700	1700
[illegible]	100 75	90 —	[illegible]	2500	2550
[illegible]	1840	1800	[illegible]	2800	2800
[illegible]	915 —	925 —	[illegible]	4000	3900
P.O.R.	650 —	610 —	[illegible]	3100	3100
[illegible]	4700	4300	Burgo	7100	7000
[illegible]	2300	2300	[illegible]	2450	2400
[illegible]	725 —	700 —	[illegible]	2250	2100
[illegible]	2800	2700	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1840, New York 565, Svizzera 146.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 8600; marengo 5150; sterlina cartacea 1606; dollaro carta 600-605; franco svizz. 167-170,50; franco franc. 1,66-1,68.

FILIPPO BURZIO
Direttore

MOSTRE E SPETTACOLI

De Abate e Terracini.

Teonesto de Abate, che espone alla Galleria Fogliato alcune tele a olio — tutti soggetti di fiori — e buon numero di tempere — tutti paesaggi, tranne due «Nudi» — si mantiene fedele a quel suo fresco impressionismo che lo fece notare or sono già alcuni lustri nella pattuglia dei giovani pittori torinesi. Alieno da ogni problematica o da qualsiasi elaborato programma, egli si affida ai dati immediati della sua sensibilità di fronte agli aspetti luminosi della natura, come soggetti medesimi da lui prediletti lasciano di leggieri intendere.

Una natura quasi sempre primaverile, paesi di Liguria, aspetti di Venezia, o la neve ma vista sotto una levità quasi idillica, cieli lievi trascorrenti sopra i verdi e i rossi teneri degli alberi e dei tetti dei borghi piemontesi; questi i temi che si rivolgono alla sua ispirazione, con effetti spesso piacevoli, e talvolta raffinati: come si nota particolarmente nei quadri di fiori, con la tecnica più impegnativa dell'olio.

Roberto Terracini è uno scultore di solido doti, le quali risaltano ancor più evidenti a primo aspetto dai suoi disegni, liberi e spesso pungenti, che non dalle sculture, in cui disturba in qualche caso una cal quale letterarietà o per lo meno illustratività, che fanno velo alle qualità essenziali che stanno sotto. Questo accade più particolarmente là dove, come in certi ritratti femminili o di bimbi, certa sentimentalità piacevole del soggetto lo induce a tentazioni di un gusto un poco infido. Ma là dove i motivi plastici sono prevalenti si nota subito la forza costruttiva e il robusto senso di volumi e superfici: con qualche tocco ironico, come nel «Ritratto del cav. Fiz». E i disegni, ripetiamo, sono spesso di una evidenza davvero classica e insieme pungente.

a. r.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 16 ed ore 21: Macario in «Follie d'Amleto».
GOBETTI: ore 16 Marionette Lupi. «La presa di Gorgonzum». Novità.
CASTELLINO DANZE: (C. Vitt. 43) ore 17 e 21: Orchestra M. Lotti.
LIRICO: ore 16, 18 e 21: Compagnia Riviste Giraudi in «Edizione straordinaria».
CANARINO DANZE: v. Garibaldi ang. S. Agostino: 17 e 21 Orchestra Valdemar, Balletto del Rio.
CLUB GINNASTICA: via Magenta 11: ore 16 e ore 21 Danze.
PRINCIPE: 16,30 e 21. Mobiglia.
GAUDIO DANZE: ore 10, 16 e 21.
AUGUSTEO: Orchestra Spezialetti.
CAY: 17 e 21 Orchestra Silvestro.
SALETTA DANZE: ore 16 e 21.
GALLERIA FOGLIATO: Mazzini 9 Mostra personale del pittore Deabate e scultore Terracini.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: ore 21 «Follie d'Amleto». Serata in onore di Macario. Ultima recita.

CINEMATOGRAFI

NAZIONALE: «Saratoga» Gary Cooper, Ingrid Bergman.
STATUTO: «Saratoga» con Gary Cooper ed Ingrid Bergman. Domani: «Il figlio di Montecristo» Joan Bennet, George Sanders.
LIRICO: «Primo appuntamento», Darrieux. 15 - 18 e 21 Rivista Giraudi: Edizione straordinaria. Domani: «Il figlio di Montecristo» Joan Bennett, Louis Hayward.
HOLLYWOOD ap. ore 14: «Eroi nell'ombra» Alan Ladd. Prezzi festivi: Plat. L. 60; Gall. 75. Dom.: ap. 14,30 «Uno tra la folla».
PRINCIPE: «Paisà» Carmela Sazio, Van Loom (M.G.M.) Ult. 21,45. Domani: «C'era una volta un piccolo naviglio» Crik-Crok.
ALFI: «Le chiavi del Paradiso» Gregory Peck. Ult. 21,40. Domani: «Sangue sul sole» Silvia Sidney e James Cagney.
ELISEO: «Dr. Jeckill e Hyde». Domani: «E' arrivata la felicità».
ASTI: Angoscia (Boyer-Bergman). Dom. ult. giorno, prezzi ribassati.
PALERMO: Delitti senza castigo.
P. Nuova ap. 14: Un uomo ritorna. Dom. ap. 10: Segreti (Bianchari).
REGINA Esploratore scomparso. V. Dom.: «Il mio amore vivrà». Var.
BRESCIA: «I forzati del mare». Domani: «La grande menzogna».
Imperiale Terrore Frankenstein. V. Dom.: Non posso dimenticarti. V.
ADUA Robin Hood California. V. Domani: «Anime sul mare». Var.
SOCIALE: «Scandalo a Corte». Domani: «La grande pioggia».
V. VENETO: «Casablanca». Dom.: Moglie ha sempre ragione.
Frejus: Orgoglio Amberson, Var. Domani: «Acciaio blu» e Varietà.
RADIUM: [illegible] Duca» e Varietà. Domani: Robinson Crusoè e Var.
S. PAOLO Addio mia bella Napoli. Domani: «Tarzan alla riscossa».
PIEMONTE: «La signora Miniver». Domani: 2 film «Cavalieri della foresta» e «Allegra guarnigione».
TITANIA (ex Iris): apert. sabato 25, ore 19 «Casablanca» e Var.
DORA: Conseguenze d'un bacio. V. Dom.: Ultima nave Sciangai. V.
NORD: «Vertigine». Gene Tierney. Domani: «Follie del secolo».
Moderno Com'era verde mia valle. Domani: Sim-Salà-Bim (Crik-Crok).
MANZONI: «Un giorno nella vita».
VINZAGLIO: «Porta proibita».
SPEZIA Miserie 'd Monssù Travet.
LUCENTO: «I vendicatori».
DIANA: «Aquila nera». Brazzi.
ODEON: «Prigionieri del passato». Domani: «Finalmente, sì».
ITALIANO: Fiamma del peccato. Olimpia Trovarsi ancora (Warner). Domani: «Le tre mogli di papà». (Michèl Simon e Arletty). 1ª visione Torino (Filmitalia). Ap. 19.
PO: «Lady Hamilton». Successo. Dom. Cittadella silenzio, Annabella.
EXCELSIOR: «Avvenne... domani». Domani: ap. 15: «Bosambo, gigante nero».
COLOSSEO: «I forzati del mare». Domani: Robin Hood California e Legione straniera (Crik-Crok).
ASTRA: «Biraghin». Lilia Silvi. Domani: «Foresta tragica».
ROMANO: «Avvenne... domani». Domani: Le chiavi del Paradiso.
TORINO: «Vacanze di Natale» con Deanna Durbin.
LUX: «Maria Antonietta» Norma Shearer, Tyrone Power. U. 21,35.
AMBROSIO: «Il fuorilegge» Alan Ladd, Veronica Lake. Ult. 22,20.
ASTOR: Le campane di Santa Maria. Bing Crosby, Ingrid Bergman. Domani: «La donna del ritratto». E. G. Robinson, Joan Bennett. Vietato ai minori di anni 16.
CORSO: «Le quattro piume» (in technicolor). Ultimo 22.
VITTORIA: La famiglia Gibson. R. Newton, J. Mills. Ult. 22.
AUGUSTUS: «Le quattro piume» (in technicolor). Ultimo 22.
DORIA: «Avventura a Zanzibar» Bing Crosby, Dorothy Lamour.
IDEAL: ap. 14 «Cina» (A. Ladd, Loretta Young) e Comp. Riviste «Maggio» ore 15, 18 e 21. Domani: ap. 14 «Zingari» (Stewart Granger) e Riv. 16,10 e 21,10.

Oggi alla Radio

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - Ore 11: Canzoni - 11,30: Messa dalla Radio vaticana - 12,30: Musica da camera - 13,30: Trio Gagliardi-Rondino-Dal Pozzo - 14,10: Canzoni - 16,30: Radiocronaca di una partita di calcio - 16,50: Pianoforte e pianobolele? - 17: «Manon» di Massenet - 20,45: Orchestra Barzizza - 21,15: Torneo musicale.

Rete rossa (To. II, m. 304,3). - Ore 11: Musica sacra - 11,30: Messa dalla Radio vaticana - 12,30: Canzoni spagnole - 13,15: Complesso Favero - 13,30: Orchestra Vitale - 14: Varietà - 14,45: Orchestra Lucerna - 15,30: Cronaca di una partita di calcio - 17: Tè danzante - 19: Melodie e romanze - 20,45: Ciao e Pollice - 21,35: Orchestra italiana - 22,05: Scrittori al microfono.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 18 gennaio 1947

Torino	26	38	21	13	4
Bari	65	3	64	78	87
Cagliari	45	36	65	30	[illegible]
Firenze	58	60	31	64	85
Genova	48	44	35	69	57
Milano	59	7	63	45	84
Napoli	51	22	37	44	89
Palermo	14	59	76	68	60
Roma	29	50	53	38	22
Venezia	50	34	29	11	65

Stato Civile

Quaglia Maria ved. Bravo, a. 60; Mortara Fiorentino, a. 74; Trabbia Michele, a. 58; Strallo Mario, a. 44; Burgio Luigi, a. 73; Martarini Giuseppe, a. 83; Comello Cristina ved. Ferrero, a. 86; Buccola Secondo, a. 58; Boria Virginio, a. 79; Bagna Giovanni, a. 74; Roccagiani Fulvio, a. 78; Bianco Carola m. Capellaro, a. 77; Leoli Maria ved. Gallo, a. 74; Ferraloi Irma m. Berti, a. 39; Leonardi Caterina m. Bavarello, a. 89; Zecca Alberto, a. 3; Viscusti Ugo, a. 19; Melani Lucia, a. 87; Ferrero Aldo, a. 35; Possetto Giuseppe, a. 44; Pollio Francesco, a. 25; Calusi Romanello, a. 83; Sartorelli Maria, a. 75; Ardizzone Giuseppe, m. 1.

Boll. meteorologico: mass. +11,4; min. —1,3; med. +6,8; press. 760,1; um. 78; vento mod.; cielo sereno.

Il girondino Koestler

Un nuovo tipo di scrittore sostituisce oggi il letterato borghese ed umanista, — dice Arthur Koestler nel libro di saggi un po' disparati ora apparso, *Le yogi et le commissaire* (Parigi, Charlot, ed. 1946, frs. 180) —: è l'aviatore, il rivoluzionario, l'avventuriero, l'uomo che vive pericolosamente, possiede una tecnica originale di osservazione, e nel bel mezzo della tormenta, inclina magari al misticismo. Trovata evidentemente autobiografica, giacchè Koestler cominciò a salire in fama col *Testamento spagnuolo* (che non so perchè non abbiano ancora tradotto, prezioso com'è per illuminare gli esordi di Franco) nel 1937, potente e amaro resoconto della guerra civile — senza il sadico compiacimento di Hemingway — durante la quale fu condannato a morte dai falangisti, e scampò per miracolo. Espulso dal partito comunista per le sue tendenze socialdemocratiche, pubblicò, nel 1940, *Buio a mezzogiorno* (che in Italia è noto solo dal 1946, in una frettolosa traduzione; eccellente invece la francese, col titolo *Le zéro et l'infini*), il romanzo dei processi di Mosca. Arrestato allo scoppio della guerra dai francesi, e messo al campo di concentramento del Vernet, presso i Pirenei, insieme con gli avanzi delle brigate internazionali, e con un pizzico di delinquenti comuni, ne uscì vivo, e in *Schiuma della terra* (Firenze, ed. «U», 1946, L. 300) fece le sue vendette. Ungherese naturalizzato cittadino britannico, durante la guerra prese posizione con gli Alleati, ma con scarsa ortodossia: *Le yogi et le commissaire* raccoglie dure e aperte critiche ai russi, e per l'altro verso, ai conservatori. Oggi, fra il rivoluzionario per cui il fine giustifica i mezzi, e che crede alla trasformazione dal di fuori, e il yogi predicante che la salvezza è puramente spirituale, convinto che la riforma agraria indiana si ottiene con la contemplazione e il distacco dal mondo, Koestler cerca una sintesi.

Egli appartiene alla pattuglia dei perseguitati, alle «sinistre» indipendenti e pervicaci che tutti i fascismi, da Franco a Pétain, hanno spregiato, temuto, oppresso, e gli anni della disgrazia lo segnano per sempre. Per chi ha dimenticato quei tempi e quegli uomini, della *Crociata senza la croce* (è il titolo del suo prossimo romanzo), *Schiuma della terra*, e il capitolo aggiuntovi nel *Yogi*, resterà monito esemplare. Tutta l'opera di Koestler riflette, inoltre, una grande delusione: quella dei rivoluzionari che vedono dileguare gli ideali per cui hanno combattuto, non si adattano alle singolari metamorfosi ed ironie della storia. Rileggevo l'altro giorno il ritratto che Lamartine fa, nella *Histoire des girondins*, di Robespierre, e per quanto possa sembrare paradossale, vi trovavo moltissimi tratti di Stalin. Koestler, socialista rivoluzionario tipo 1917, non perdona ai governanti russi la creazione di uno Stato diverso da quello che poteva intravvedersi intorno al 1920: li accusa di aver tradito la causa, sacrificando gli sviluppi delle sinistre europee al consolidamento del panslavismo. Egli mostra, in *Buio a mezzogiorno*, la spietata liquidazione della vecchia guardia leninista, il dominio dei burocrati meccanizzati, che pensano secondo le superiori direttive, e agiscono senza preoccuparsi di contraddizioni o variazioni. Eppure, il misticismo del suo eroe lo induce a fare, a pro di un partito ormai irriconoscibile, l'abbandono di ogni coerenza e dignità, confessando colpe che non ha commesso, a maggior gloria del nuovo Capo. L'analisi dei motivi, dal rimorso al rimpianto, dall'ostinata fede superstite, alla voluttà della abbiezione, è magistrale: queste pagine sono le più alte di Koestler (e chi, dall'esterno, voglia controllarle, apra la *Missione a Mosca*, dell'ambasciatore americano Davies).

L'acerba critica, che muove da impressionanti statistiche e testimonianze, del *Yogi e il commissario*, s'impernia sui concetti ora accennati. Come i girondini durante la rivoluzione francese, Koestler anela a un socialismo democratico, tende alla felicità individuale, alla giustizia nella libertà. Quando il suo umanismo rivoluzionario di impronta occidentale si scontra con il bizantinismo orientale, dalla lunga pazienza e incredibile spregiudicatezza, volano scintille: impossibile però negargli spirito acuto, ragionamento sodo (sebbene qua e là schematizzato in formole scientifiche poco attraenti) e buona informazione, sì da rimanere giustamente pensosi per le sue rivelazioni e sottolineature. Però, chi sappia fare astrazione dal conflitto ideologico fra socialisti e comunisti e guardi entrambi come un miscredente che assiste a contrasti tra francescani e domenicani, tende a smussare i toni, ed approfondire l'analisi, e forse al lume della storia, capisce meglio l'inevitabilità di certe posizioni.

Artisticamente, Koestler è assai disuguale. Il suo buon mestiere di reporter gli fa vedere da vicino le cose e gli uomini, e molti episodi di *Schiuma della terra* e del *Testamento spagnuolo* sono di prim'ordine. In *Buio a mezzogiorno* ha saputo creare allucinazioni impressionanti, e il libro resterà nella scia di Dostoiewsky. Talvolta disegna all'ingrosso e mira all'effetto, eppure fa colpo: gli occhi bovini della compiacente segretaria Arlova, ceduta senza batter ciglio agli «epuratori» che la mandano a morte; il corpo del piccolo ebreo deluso che è andato ad impiccarsi e gira attorno al gancio; la frenesia del militante tedesco che sta per essere «liquidato», sono immagini che ricorderemo. Come tutti i passionali, Koestler non può essere obbiettivo, ed evidentemente per lui la libertà e il trionfo del socialismo coincidono, tesi che resta ancora da dimostrare. Ma nella sua lotta, nella sua polemica, trova accenti che da Proudhon in poi non avevamo più avvertito, se non molto di rado e per eccezione.

Arrigo Cajumi

I nostri emigranti

I soccorsi in arrivo dai Paesi del Sud America

Roma, 18 gennaio.

L'appello rivolto dal Ministro degli Esteri agli italiani nel mondo per l'invio di soccorsi invernali alle nostre popolazioni maggiormente colpite dalla guerra, ha suscitato nelle collettività notevole fervore di iniziative. Risultano in corso di arrivo: dall'Argentina 55 mila pesos, 49 tonnellate di scarpe, indumenti e coperte, 16 tonn. di alimenti vari, 14 mila dollari e circa 1 tonn. di effetti personali; dalla Bolivia 2 mila dollari; dal Brasile 400 mila cruzeiros, 250 q.li di zucchero, 250 q.li di marmellata, 708 paia di scarpe, 50 q.li di cioccolata, 7 q.li di lana ed un determinato quantitativo di generi diversi e medicinali; dal Cile 200 tonnellate di pasta, 46 casse di oggetti di vestiario e 360 mila lire; dal Panama circa 7 mila dollari; dall'Uruguay mille pesos; dal Venezuela 10 milioni di lire italiane; dal Perù 1000 corredi completi per bambini e ragazzi, 56 casse di biancheria per ospedali, per bambini e 750 paia di scarpe; dalla Danimarca 10 tonn. di formaggio, 3 tonn. di fiocchi di avena, 6 tonn. di zucchero e 2 tonn. di latte condensato.

Tali quantitativi saranno distribuiti alle popolazioni particolarmente bisognose da una commissione presieduta dal Sottosegretario agli italiani all'estero e composta dai rappresentanti degli uffici pubblici interessati e da rappresentanti delle più importanti organizzazioni assistenziali.

Annullata la sentenza di condanna a Vidussoni

Roma, 18 gennaio.

Dinanzi alle sezioni unite penali della Cassazione è stato discusso oggi il ricorso proposto dall'ex-segretario del partito fascista Aldo Vidussoni, avverso la sentenza con la quale la Corte d'Assise speciale di Roma lo condannò a 14 anni per atti rilevanti. I difensori hanno impugnato la sentenza per mancanza di motivazione. Il P. G. ha invece chiesto l'annullamento col rinvio ad altri giudici. La Corte Suprema ha accolto il ricorso annullando senza rinvio la sentenza impugnata perchè i fatti ritenuti a carico di Vidussoni non sono preveduti dalla legge come reato

Pio XII visto da un eretico

"Un tempo da Roma parlavano Papi talora meno santi di questo, ma il mondo ascoltava e ubbidiva: ora ascolta meno,, - Questo il pensiero di Ernesto Buonaiuti: ma forse gli è sfuggito l'avvenimento che ha dato alla Chiesa un respiro mondiale

Il primo tentativo di una biografia del papa Pio XII, al di fuori degli scritti apologetici e d'occasione, è stato fatto da un avversario del Vaticano, Ernesto Buonaiuti, morto fuori della Chiesa nell'aprile del 1946. Prete modernista, studioso di storia del cristianesimo, spirito religioso ma indipendente, Buonaiuti fu colpito nel '25 dalla scomunica maggiore e allontanato nel '31 dall'insegnamento universitario. Mantenne fino all'ultimo le sue idee e le sue proteste contro la Chiesa romana, che ritroviamo intatte anche in questo libro uscito postumo, inferiore alle precedenti opere, ma pieno di passione religiosa e di spirito polemico. (Pio XII, Universale di Roma, pagg. 418, lire 400).

Dalla diplomazia al trono

Che uomo è Pio XII? E' difficile riuscire a considerare un papa nella sua vera natura di uomo. Troppo egli ci sovrasta tutti; e chi, per liberarsi da questo umano senso di soggezione, ricorre alla violenza verbale e al disprezzo, dimostra di subire non meno di un apologeta la forza di quel grande prestigio. Pio XII è romano: il primo papa romano da due secoli e mezzo a questa parte. Compirà il 2 marzo prossimo, proprio nel giorno della elezione al pontificato, i settantun anni. La sua pietà è riconosciuta da tutti: anche da Buonaiuti, e con generose parole. Viene da una di quelle famiglie romane, poche ormai, che vivono nella cerchia della Chiesa, e dànno ogni tanto, fra molti spiriti pratici e sostanzialmente scettici, sotto la maschera di una scrupolosa osservanza, qualche uomo di fede e di genuino zelo religioso. Un suo fratello, Francesco Pacelli, avvocato, partecipò ai negoziati per i Trattati del Laterano.

La carriera di Eugenio Pacelli, rapida e fortunata, si svolse tutta nella diplomazia della Chiesa. A quarant'anni era Nunzio in Baviera, e durante l'altra guerra, come afferma Buonaiuti, pare che prevedesse la vittoria degli imperi centrali, corrispondendo ai desideri della Santa Sede. Fu poi Nunzio a Berlino, e nel '29, pochi mesi dopo la stipulazione dei patti lateranensi, gli venne concessa la porpora e fu chiamato da Pio XI alla segreteria di Stato, tenuta fino allora dal cardinale Gasparri. Passarono poco più di nove anni, e il cardinal Pacelli fu eletto papa dal conclave. Fu il conclave più rapido che la storia moderna della Chiesa ricordi. Il secondo giorno, il 2 marzo '39, al terzo scrutinio, Pio XII fu eletto con alta percentuale, quasi l'unanimità dei voti dei sessantadue cardinali, trentacinque italiani e ventisette stranieri. Sembra che la sua elezione fosse decisa già prima del conclave, quando, durante le "congregazioni generali", consuete nel periodo di sede vacante, i porporati potevano riunirsi e discutere liberamente fra loro, scambiando impressioni e punti di vista. Ma al momento d'entrare nella Cappella Sistina, dalla quale doveva uscire poco dopo come pontefice, le forze parvero venir meno ad Eugenio Pacelli, che scivolò e cadde sui gradini della soglia.

Viaggi e vacanze

Le sue abitudini non cambiarono molto dopo l'elezione. Prima i romani lo vedevano passeggiare, in certi pomeriggi di sole, per Villa Borghese, con un prete accanto, che faticava a seguirlo: anche camminando non smetteva di lavorare, portava carte, taccuini e matita, e leggeva, annotava, prendeva appunti. Ora le passeggiate del Papa si dovevano restringere dentro la cerchia vaticana. Tutte le mattine faceva ginnastica, e il suo passo, nonostante l'età, si manteneva elastico, rapido: quando camminava assomigliava piuttosto a un deciso seminarista americano che a un circospetto prelato di curia. Eppure la sua salute non era buona. Dicevano che soffrisse di petto, e certamente risentiva molto della vita limitata fra il Vaticano e Castelgandolfo. Gli mancò la distrazione dei viaggi. Nessun segretario di Stato aveva mai viaggiato quanto lui all'estero: nel '34 in Argentina, nel '36 negli Stati Uniti, dove aveva incontrato Roosevelt, nel '37 in Francia, nel '38 a Budapest. E gli mancò il riposo delle vacanze ch'era solito prendere in un vecchio convento dei Benedettini sopra il Lago di Costanza. Ma regge con uno sforzo di volontà al suo lavoro assillante, condotto negli ultimi anni senza nemmeno la collaborazione di un segretario di Stato: morto il cardinal Maglione nel '44, Pio XII non volle sostituirlo e divenne il ministro di se stesso. Così il Papa sembra oggi più sottile e consumato, ma la voce continua a suonare ferma e forte nei suoi discorsi, che talora prendono toni e motivi polemici quasi da comizio.

Questi discorsi sono senza dubbio una delle caratteristiche del pontificato di Pio XII. Raccontano che non faccia alcuna fatica a comporli e a mandarli a memoria. Li scrive, li legge due o tre volte e poi è pronto a pronunciarli con esatta fedeltà, con grande scioltezza. Parla a tutti: a pellegrini, a nobili romani, a militari e a civili, a operai, a ministri, a sovrani, nelle principali lingue della terra, dal solenne latino della Chiesa all'inglese, al francese, allo spagnolo, al tedesco. Un'abile oratoria chiesastica, certamente piena di nobili sentimenti, ma talora un po' vaga ed astratta, ispira i discorsi del Papa. C'è forse in lui un eccesso di facondia, insieme a un eccesso di diplomazia?

Una volta e adesso

Così crede Buonaiuti, il quale riconosce le buone intenzioni del Pontefice, ma gli nega il temperamento e la statura che le circostanze della terribile crisi avrebbero richiesto. Ma forse, continua, non è colpa sua: è la burocrazia pontificia, con i suoi schemi tradizionali, che non permette quella libertà e potenza di azione spirituale che ci fu nei grandi secoli della Chiesa. Un tempo da Roma parlavano papi talora assai meno santi e puri di questo; ma il mondo ascoltava e ubbidiva. Ora sta in Vaticano un uomo retto e moralmente integro, e il mondo ascolta assai meno, ubbidisce assai meno. Questa è la tesi centrale che Buonaiuti cerca di dimostrare con molti argomenti e prove, commentando minutamente l'azione della Santa Sede negli ultimi venticinque anni. "Lo spirito cristiano ha vinto da inerme e da perseguitato", scrive Buonaiuti. Oggi, invece, secondo lui, non per timore fisico dei suoi reggitori, ma per cautela diplomatica, la Chiesa rifugge dalla difesa intrepida dei suoi principi, non proclama più coraggiosamente le eterne verità del cristianesimo; ma patteggia, negozia — "anche col diavolo", come disse Pio XI — preoccupata di circondare con garanzie giuridiche, di tutelare con strumenti diplomatici (i concordati) l'apostolato dei suoi sacerdoti. Non cerca più il martirio, ma la sicurezza: non sfida le potenze del male, ma tratta con esse. I casi dei concordati con l'Italia fascista e con la Germania di Hitler sono, per Buonaiuti, decisivi.

Fin qui abbiamo esposto la tesi dello studioso scomparso, tranne che nella parte aneddotica, dove abbiamo seguito altre fonti. Ma che cosa, noi profani osservatori, possiamo dire di tutto ciò? Certamente, papa Pacelli è un pontefice diplomatico, e si è mosso sempre con estrema cautela. Avrebbe avuto il coraggio fisico e morale, come dimostrò nel '19 di fronte agli insorti bavaresi, di affrontare pericoli e conflitti. Ma ha preferito la diplomazia e il riserbo. I suoi atteggiamenti e quelli che egli dettava ai suoi collaboratori furono talvolta prudenti fino all'assurdo. Quando, dopo l'armistizio, Roma fu occupata e si sparse la voce dell'invasione del Vaticano, l'Osservatore, fedele all'ispirazione superiore, si limitò a pubblicare queste righe: «Secondo quanto pubblicano giornali italiani, dal pomeriggio del 13 corrente una pattuglia di soldati tedeschi è di sentinella dinanzi a Piazza San Pietro nel territorio italiano, al confine con la Città del Vaticano». Non poteva affacciarsi alla finestra un redattore dell'Osservatore per vedere che cosa succedeva in Piazza San Pietro?

Più vasto orizzonte

Ma queste cautele si comprendono. La Chiesa romana attraversa una fase diplomatica, politica, nella quale difende le vecchie posizioni senza quasi conquistare più. Per questa difesa si serve dei partiti cattolici (che suscita e incoraggia, lasciandoli poi relativamente liberi nell'azione minuta), e della sua vecchia, esperta diplomazia. Non c'è più, per il momento, neppure nei temperamenti che per natura sarebbero più religiosi e più intrepidi, l'iniziativa coraggiosa di una volta: c'è il calcolo ponderato, c'è la tattica lenta. Dove incontra il riconoscimento delle sue esigenze di apostolato, il pontefice non suggerisce atteggiamenti di opposizione ai suoi vescovi, ma li consiglia anzi di riconoscere lo stato di fatto, di ubbidire alle potenze laiche, purchè sia consentito l'esercizio delle attività di proselitismo, di culto e di insegnamento. Ciò spiega i concordati con Mussolini e con Hitler e tutta la politica degli ultimi anni, compresa la continua ostilità alla Russia, che non apre alcuna possibilità alla politica concordataria.

Ma è sfuggito a Buonaiuti, che ferma il suo esame alla fine della guerra, un avvenimento rivoluzionario nella struttura gerarchica della Chiesa: la nomina di ventotto cardinali stranieri su trentadue, proclamata da Pio XII nel suo primo concistoro, al principio dell'anno scorso. Coraggiosamente, proprio questo papa romano, questa creatura della curia e della diplomazia vaticana, ha rotto un'antica tradizione, alterando definitivamente l'equilibrio stabilitosi nel Sacro Collegio a vantaggio dei cardinali italiani. Sempre su un piano politico, perchè è questa la sua missione storica, ha dato alla Chiesa un respiro mondiale, ha costretto la curia a pensare in termini veramente universali.

Forse Buonaiuti non poteva afferrare il valore della nuova politica della Chiesa. Aveva temperamento di eroe e non di politico, di ribelle e non di prelato. Era nato troppo tardi, o troppo presto.

Domenico Bartoli

INGHILTERRA DEL DOPOGUERRA

L'arte di essere papà

Il governo britannico ritiene che un marito reduce dalla guerra deve saper fare un rammendo e anche una frittata

LONDRA, gennaio.

(Dai giornali londinesi).

«Su proposta del Ministro dell'Educazione, il Consiglio Municipale di Londra aprirà, alla fine del mese, delle Scuole Serali per istruzione dei mariti nell'arte di essere padre di famiglia».

Quanto prima, dunque, nessun marito londinese potrà più dire che non è affar suo fabbricare una culla con una vecchia cassa d'arancie, o lavare le pezzuole e dare il biberòn al pupo. E meno ancora sarà ammissibile che un marito con tanto di famiglia bene allevata non sappia quand'è il momento di eclissarsi e lasciare il sofà del salottino all'idillio della sua figliola e relativo boy *friend*.

Il governo socialista ha scoperto che vi sono infiniti mariti i quali sono funzionari eccellenti al Ministero o al loro ufficio nella City, clienti popolarissimi del loro abituale caffè, uomini ammirevoli in ogni senso negli occhi dei vicini — ma assolutamente inutili a casa.

L'opuscolo di propaganda cita questo esempio: Mister John è un Capo-sezione di prim'ordine. Ma quando torna a casa accende la radio, e la lascia strillare anche se il suo secondo Little John piange, o egli sta rivedendo le note di un rapporto da finire, od offre un whisky a un amico che è venuto a fargli visita (caso del tutto accademico perchè il whisky ormai va tutto in America per accumular dollari e sul mercato nero costa un occhio), oppure discute con Missis John l'insolubile problema della persona di servizio (introvabile dal 1939). Ora, capirete, quando un ottimo Capo-sezione è assolutamente incapace di cambiare la guarnizione di un rubinetto che gocciola, può essere un padre fiero e dignitoso fin che si vuole, ma è un pessimo esemplare di *pater familias* conforme ai nuovi dettami. E' insomma un uomo che ha bisogno di frequentare la Scuola serale di paternità. Mister John ammette di non saper attaccare un quadro (il caso è universale); ma, egli domanda, che cos'è l'arte di essere papà? Il Consiglio Municipale di Londra ha già esperimentato con le Scuole serali di paternità, e ha constatato che gli allievi sono timidi, gli istruttori scarsi, e che soprattutto manca ancora un libro di testo.

La classe modello è, a quanto si legge, quella del quartiere di Kensington (media borghesia ultradignitosa). In quel sotto-municipio vi è un bibliotecario, il signor W. H. Wheeler, il quale ha fatto studi profondi nella scienza (per il signor Wheeler è una scienza) del perfetto marito di dopoguerra. «La prima cosa che un marito deve comprendere — egli vi dice — è che un uomo deve diventare un *animale domestico*. Un marito tipo 1947 deve saper cuocere la cena, lavare il pavimento del bagno e della cucina, badare al bambino, pulire l'alloggio, e far la spesa».

Il signor Wheeler aveva fondato la sua prima classe nel 1920 (un uomo addirittura profetico!). Il suo collega al sotto-municipio di Kensington, l'ufficiale sanitario, era stato il suo primo allievo. Insieme i due diventarono degli apostoli, e diffusero il movimento. Oggi il Consiglio Municipale di Londra riconosce che il prof. Wheeler (professore di paternità) è «un uomo il quale ha una missione nel nostro secolo». Nei giorni dell'Inghilterra Vittoriana, egli vi dice, un marito modello leggeva la Bibbia alla famiglia, ed era un esemplare di autorità e di saggezza. (Incidentalmente a quel tempo la totalità dei mariti costruiva anche l'Impero, ma ormai gli imperi non sono più di moda). Ma oggi gli uomini — dice sempre il prof. Wheeler — non sanno neanche stirarsi i pantaloni, per non dire far fare il bagno al bambino! Nè far fare il bagno al bambino è una cosa semplice. «I mariti della mia classe (è il prof. W. che parla) cominciano a far gli esercizi facendo fare il bagno a delle bambole. E un altro problema importantissimo è quello di saper mettere uno spillo da balia ad una pezzuola: quanti uomini lo sanno fare? e se la pezzuola è bagnata è ancor più difficile. Quando un allievo può essere lasciato solo con un bambino autentico, è a posto».

Pare che una delle pochissime voci che il sillabario maritale del Wheeler non contempla sia quella di saper cucire, sebbene il Consiglio Municipale di Londra sia di avviso che un marito reduce dalla guerra mondiale numero due deve sapersela cavare tanto con un rammendo quanto con una frittata.

C. M. Franzero

Cartelloni sovietici

L'associazione culturale italo-sovietica ha aperto ieri, nel salone a pianterreno del nostro giornale, una mostra dei cartelloni sovietici lanciati durante la guerra e subito dopo. Si tratta di un campionario esiguo, poco più di 40 disegni, su almeno 1200 com'è il numero più alto del catalogo, ma sufficiente ad immaginare gli altri e ad entrare nello spirito sostanziale che li anima. La propaganda, liberata dal fanfarume, dal falso spettacolare dall'urlo e da quant'altro offende la vista e amareggia l'intelletto, si presenta in una veste che concilia la simpatia.

L'aggressione tedesca, e gli orrori che l'accompagnarono, avrebbero autorizzato qualsiasi propaganda a forzare i toni, per suscitare la reazione dell'odio come complemento al coraggio. Invece no, dal principio alla fine, la pacatezza è costante. Hitler e il nazismo sono le bestie nere della Russia, si capisce; qualche volta possono magari riassumersi nel lupo, o nella iena, che vanno agonizzanti spietatamente; ma, per lo più, essi sono fantocci e niente altro, condannati a morire nel ridicolo. Vediamo il gran capo nazista tendere verso l'est l'indice imperativo della sua destra fatale, e i cannoni, dalle lunghe gole, sembrano il segnale dello stesso dito; la marcia par facile, è facile difatti; ma, d'improvviso, ecco un calcio di fucile sulla faccia del marciatore prepotente che traballa e si arresta, poi una tenaglia gli lo prende al petto e gli schiaccia i polmoni, infine un calcio di piede lo raggiunge alla base della spina dorsale, rinviandolo oltre il punto di partenza. La superba aquila germanica non è più che uno spennacchiato rottame di corvo, con sopra infisse le bandiere dei popoli vittoriosi. Hitler che, per la supposta facilità di conquistare il mondo, si era fatto, della sua gran palla, una specie di ventre colossale, vede i suoi meridiani e i suoi paralleli trasformarsi in sbarre, e le sbarre in gabbia, e la gabbia lo imprigiona come una belva. Il ridicolo è la massima disgrazia che possa toccare ai geni, specialmente quelli artificiali, un esplosivo sottilissimo che li dilania, un reagente chimico che li dissolve.

L'arte, a cui s'informa questa propaganda è mista. Buona per la gran parte, e a geometria cubistica in altra; ma la deformazione grottesca è utile nell'arte del ridere. Dove, insieme con l'immaginazione, va colpito il sentimento, ecco un lampo di arte classica per riassumere in un bel volto e in un bel corpo di donna martirizzata la Russia-madre che vide massacrati dai Tedeschi centinaia di migliaia dei suoi figli inermi.

Juventus-Venezia

Con il ritorno nella mediana di Parola e di Depetrini, la Juventus ha superato senza danni un momento di particolare difficoltà determinato dall'assenza di parecchi titolari ed ora bada a fare la sua strada sperando che tocchi al Torino, impegnato in una serie di confronti durissimi, di perdere qualche punto. La partita con il Venezia dovrebbe intanto permettere ai bianconeri di migliorare e registrare il gioco della loro prima linea, da qualche tempo sfasata e scarsamente realizzatrice. La formazione più probabile è la seguente: Sentimenti IV; Vicich, Varglien; Depetrini, Parola, Magni (Locatelli); Muccinelli, Piola, Astorri, Cassiani, Korostelev.

Oggi a Davos inizio dei Giochi Mondiali goliardici

Davos, 18 gennaio.

Duecentotrentaquattro concorrenti inizieranno domani le competizioni per la settima edizione dei Giochi Mondiali Universitari. Davos ha ormai completato la sua toeletta. Nulla è stato trascurato: dai variopinti orifiamma che sventolano sui pennoni al tracciato delle piste, alla levigatura del ghiaccio per l'artistico e l'hockey, tutto è in perfetto ordine.

La squadra italiana, pur a ranghi ridotti, sarà in lizza fin da domani con sei atleti nello «slalom» speciale. Casari, Paltrinieri, Mosti, Berutti, Crivelli e Pompanin si cimenteranno sul difficile tracciato, che comporta ben 40 porte, contro i più noti specialisti.

Saranno di scena anche gli hockeisti, ma qui per noi si tratterà soltanto di uno spettacolo gratuito poichè in questa specialità non abbiamo inviato la squadra.

Celina Seghi seconda nella «discesa» di Grindelwald

Grindelwald, 18 gennaio.

Trentatrè concorrenti in rappresentanza di sette Nazioni hanno preso parte alla gara di discesa femminile, su un percorso di 3 chilometri, con dislivello di 870 metri. Ecco la classifica: 1° Trude Beiser (Austria) in 4' 12"; 2° Celina Seghi (Italia) in 4' 18"; 3° Fernande Bayetto (Francia) in 4' 25" 2/5.

"Tifo,, ad Alessandria per l'incontro con i "campioni,,

La partita che contrappone oggi l'Alessandria al Torino, sul campo della prima, viene considerata come una delle più interessanti della diciassettesima giornata di campionato. A giusta ragione. Fra gli avversari pericolosi che la squadra campione ancora deve incontrare nel girone d'andata, l'Alessandria va considerato come uno dei più difficili. Va posto quasi sulla stessa linea del Modena e del Milan: del primo, perchè la partita i grigi la sostengono in casa, mentre i canarini la affronteranno a Torino; del secondo perchè, come i rossoneri, i grigi stessi sono in piena ripresa.

Squadra risalita quest'anno all'onore della categoria massima, l'Alessandria ha seguito una via che è logica nelle sue vicissitudini. Logica perchè una compagine che viene costituita per metà di elementi nuovi non può dare rendimento all'inizio della stagione; logica perchè una volta avvenuto il processo di assimilazione e di amalgama, è naturale che l'organismo prenda a funzionare e dia i risultati che da esso si attendono. Logica, perchè essendosi convertita al sistema in modo improvviso ed affrettato, non poteva applicarlo con immediatezza recependo quei principii severi che esso presuppone. Logica, perchè è nell'ordine naturale delle cose che una compagine funzioni meglio al momento in cui ha una guida tecnica, che quando non ne ha.

La squadra ora è lanciata. La difesa è solida. E' una di quelle che conta il minor numero di reti al passivo di tutto il gruppo di coda. Coefficienti psicologici influiscono sui fatti tecnici: uno di questi, è che l'attacco ha rivelato le sue possibilità pratiche al momento in cui ha cominciato ad avere fede in sè. Da quel momento la squadra che un mese e mezzo fa pareva inchiodata in coda alla classifica, è risalita al 14° posto, ed ha ora sei contendenti che hanno incassato più reti di essa, e la bellezza di dieci che ne hanno segnato di meno. Questo dice un esame tecnico della situazione dei grigi, che hanno come peso passivo sulla bilancia, il limitato numero di elementi di vera esperienza: Bodoira, Bava, Coscia e pochi altri.

Altro ancora dice l'esame tecnico; l'Alessandria, squadra tradizionale del fango, conta su un aiuto della Provvidenza, quello del disgelo, che costituisca un serio impaccio al giuoco dell'avversario di maggior levatura.

VITTORIO POZZO

Assenti ancora Loik e Castigliano, l'allenatore del Torino non ha stabilito lo schieramento da allineare contro i grigi. La comitiva in partenza stamane per Alessandria conta tredici giocatori. E' intenzione di Ferrero di non modificare l'assetto della difesa (Piani, Ballarin, Maroso) e di ritornare, per quanto riguarda all'attacco, al quintetto che quindici giorni or sono disputò un ottimo incontro a Genova (Ossola, Martelli, Gabetto, Mazzola, Ferraris). Nella mediana dovrebbe quindi giocare, con Grezar e Rigamonti, Tieghi, ma anche Rosetta è a disposizione. Una decisione in merito non sarà presa che al momento di scendere in campo.

L'«antisistema» dei grigi

Alessandria, 18 gennaio.

Per la gara Alessandria-Torino il campo sportivo si aprirà alle ore 12. Questo sia a dimostrare che si prevede un'enorme affluenza di folla. Per quanto non si conoscano le direttive dell'allenatore Kovacs, sembra tuttavia che la compagine grigia affronti i campioni d'Italia applicando l'antisistema: cioè un terzino di ricupero, cinque mediani, quattro attaccanti. Basterà questo per vincere l'incontro?

Il Velo Club Sip farà disputare stamane una gara ciclo-campestre «Gran Premio Corolo» valevole per il campionato piemontese. Il percorso, tracciato alla Barriera di Milano, è da ripetersi cinque volte, per un totale di km. 25. Partenza ore 10 in corso Giulio Cesare 146.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

A argani, betoniere, elevatori, lavavetrerie vende anche a rate. Edile, Mad. Cristina 94 tel. [..]
ACQUISTEREI media macchina combinata lavoraz. legno tornio. Arte Subalpina v. Orfane 16 Torino)
ACQUISTIAMO pialla spessore nuova usata occas. eventualmente cambiando pialla filo. CASA, Oneglio 9.
ACQUISTO macchina maglieria 8 x 60 oppure 50 trapano colonna fino 25. Telefonare 31-235. 60306)
AFFILATRICI torni trapani limatrici dentatrici fresatrici pialiatrici filettatrici cerole ghigliottina e universali magli presse calandre bordatrici bilanceri frizione macchine del legno vende Bassi, Milano, corso Como 4. 9008
ALIMENTATORE Damus tipo 11. Impianto mezano per Balilla, lamiera alluminio 10 e 15 decimi, staffe ferro e ghisa per fonderia vendonsi. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. 60007)
ASSUMIAMO lavoraz. filatura lana qualsiasi quantitativo. Grigiage, Plebisciti 15, Milano. Tel. 578-006.
AUTO moto vendonsi ricambi elettrici accessori. Costa, Ormea 14, Telefono 60-630. 7881
BARACCA completa legno 20x5 vendesi. Telefonare 54-815. 80094)
BETONIERA con buona capacità media acquistiamo. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino. 71738
CALDAIE Cornovaglia verticali tubolari motrice vapore qualsiasi potenza comprasi occasione. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. 40516
CASTAGNE garantite Garessio piccole grandi quantità vendo. Depositari Torino. Tel. 50.338.
CAUSA sgombro locali vendesi occasione mobili diversi. Moretta 36, Carpignano. 40461)
CEDESI migliore offerente 2 serrande blindate mt. 3x3 adattabili rimessa, magazzino, negozio. Scrivere Trabucco, Carignano. 10635
CERCASI macchin. torcitura seta rayon anche stabilimento completo. Cassetta 300 C. SPI, Milano.
CERCASI officina attrezzata lavorazione montaggio serie apparecchi elettrodomestici. Telef. 70-148.
CERCASI trasformatore trifase olio 40-60 Kwa primario 1000-3000 secondario 200-150, 50 periodi. Scrivere Società Forza e Luce, Aosta. 7905
CERCHIAMO motopompa per incendio e serbatoi nafta litri 10.000 e 3.000. Casaro, Galileo Ferraris 31.
CESOIA taglicartoni caratteri doratore, tele carta legatoria vendesi. Telefonare 76-364. 71721
COBALTO, cadmio, elornesio, [..] stagno vanadio vendonsi. Cassetta 981 B, SPI, Milano. 7863
COMPRO vendo punte elicoidali cuscinetti sfera utensilleria varia. Tabacchi Re Umberto 61, Torino.
DE GIOVANNI una delle sartorie più raccomandate per convenienza accuratezza di lavorazione accetta stoffe da confez. Corso Siccardi 4.
FERRO tondino cemento armato tutti diametri preferenza piccoli acquista Società «Ferrocemento», Catania, San Sebastiano 12. Offerte telegrafare «Ferrocemento».
GRUPPI elettrogeni pronti KWA 3-15-30-50-70, Delgiudice, piazza Dante 43, Napoli. Telefono 25-604. 7958
GRUPPO elettrogeno benzina petrolio Kw 3 punzonatrici mano trapano colonna carradore biciclette Fongri vendo. Tel. 80-081.)
GRUPPO elettrogeno 18 Kwa trifase nuovo vendo. Pubblimas, casella 556 I, Milano. 7844
IMPRESA edile ricostr. in combinazione con proprietari stabili. Telefonare 52-187.
LAMIERA dinamo acquisterei ritagli ricupero. Electra, Garibenone, Rubiana. Telefono 21-314. 17766
MACCHINA formatrica a scossa staffa mm. 1100x1600x450 cerc. anche usata. Casella 321 M, SPI, Milano.
MONTACARICO port. q.li 10 circa cercasi. Cartoteca, Veduti, Casale M.)
OFFRO essiccatoio nuovo a canale per matasse produz. 2000 kg. giorn. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino.
OFFRO roliatrice [..] tessuto tubolare a maglia eventualmente anche essiccatoio. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. 77015
OROLOGIO controllo acquisto anche sinistrato. Scrivere cassetta 1725, SPI, Torino. 77001
OTTONE in pani vende magazzino in via Bonnini 28, Borgomanero.
PARTITA piastrelle cemento usate cedo occas. Tel. 62-301, v. Bonnini 1
PIALLA metalli cercasi 1200x1200 di luce minima fra montanti per 2000 e più di tavola. Dettagliare. Officine Rossi, Santacroce, Padova.
QUALSIASI incarico fiducia per e da New York ricevo viaggiando mensilmente. Scrivere cassetta 11 L, SPI, Genova.
RECANDOMI Svizzera accetto incarichi di fiducia, Barafense. Scrivere cassetta 8161, SPI, Torino.)
RETTIFICATURA serie; lavoro affiderei a piccola officina disposta impegno. Telefonare 70-175. 40985
RITAGLI lamiere 15-30 decimi acquistiamo partite. Officina Dondero, via Pescetto 2, Savona. 7882
ROTTAMI torniture ferro metalli acquista migliori prezzi Ferrero, Fossata 6, Telef. 21-308. 7712
SEGA tronchi Manfredi nuova con carrello sega troncatrice peso [..] co vende Angrisani, v. Lessolo 16.)
STRADALI vapore locomobili 30-50 HP vendo. Piatti, D'Azeglio 43.)
STRUTTURE tubolari e similari cercasi. Scrivere offerta dettagliata cassetta 5085, SPI, Torino. 40037)
TERMOSIFONI vendesi impianto come nuovo, caldaia Strebel mq. 6 con 21 radiatori San Giorgio. Impresa Accati, Telefono 31-406.)
TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect» Riferenze SISVAB, Milano Bovisa.
TRASFORMATORE 32 KVA 3000 6000/500 volt, altro 30 KVA 300/220 volt e casseforti a muro 40x40x30 vendonsi. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino.
TORNI paralleli revolver barra 45-35 dominion sega nastro metalli trapani vendo. Artisti 20. 40436)
TORNI paralleli revolver trapani fresatrici rettifica lapidello limatrice attrezzature. Delfiore 11.
TORNI revolver piccoli compro. Telefonare 80-890 (Porcari). 60611)
TORNI trapani limatrici fresatrici dentatrici pialiatrici magli automatiche macchine della lamiera e del legno vende Bassi, Milano, corso Como 4. 10247
TORNIO parallelo 2000-3000, fresatrice universale, nuove, acquisto. Scriv. cassetta 338 M, SPI, Milano.
TRAMITAZIONE in Argentina Dr. Susanna Salat avvocatessa, Rivadavia 3046, Buenos Aires. 7851
TRASPORTI gasogeno portata 35 economici. Assumerei servizi per Torino Piemonte. Mancin, Racconigi 115 bis. Telef. 30-005. 20007
U.C.I. Ufficio Commercio Italiano - Italienisches Handelsbüro - Berlin-Grunewald, Bismark Allee 10, s'interessa riallacciamento rapporti commerciali. Esportazione dalla Germania prodotti industriali. Importazione generi alimentari, vini, olio. Informazioni. Componimento controversie. Parigia. 71736
VANIGLINA vendiamo anche forti quantitativi. Aldrovandi, Palazzi 14, Milano. Telefono 960-563. 7855
VENDESI grandioso stabilimento industriale semicentrale adatto
VENDESI gruppo completo pasta alimentare portata kg. 12. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. 40643)
qualsiasi industria. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. 80779)
VENDESI motocompressore [..] benzina petrolio 2500-4000 litri. Chiola, Chambery 5. Telefonare 73-078.
VENDESI motore a nafta semi-Diesel HP 10 12 adatto aziendamento piccola industria. Telef. 60-006.)
VENDESI motore elettrico con dinamo 220 volt. 7 Kw. Telef. 23-765.
VENDESI trebbiatrice Marcsai m. 1.20 come nuova. Rivolgersi Peiretti, Vinovo. 49291
VENDO anche separatamente, macchine lavorazione legno, motori industriali fissi. Telefonare 50-006.)
VENDO motore Semi-Diesel 40 HP. Funzionamento economico garantito Scriv. cassetta 2118, SPI, Torino)
VENDONSI torni paralleli revolver presse eccentriche idraul. 90-120 tonn. Dolando, via Cenischia 3.)
3000 camicie maglia salon pesante vendonsi prezzo costo. Napo, Toriani 12, Milano. 80402)

2 ARTIGIANATO L. 30 per parola

ATTENZIONE Nicomede Bianchi 34 capolinea 22 De Rosa. Antica ditta gradini lavandini vasche lavatoi marmo granaglie unico specialista.
AVVOLGIBILI costruzioni riparazioni trafilatura stecche. Pagliano, Vercelli 53, tel. 52-604. 80030
BRILLANTI pietre preziose verifico assicuro incasso estimi. Scolari, Venti Settembre 65. 41758
FILATE in casa elettricamente lana, canapa, Angora. Allacce [..] ce. Brevetti Cavallo, c. Vittorio 73.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

A Affare panetteria pasticceria Riviera 4 q.li giornalieri vendesi. Carena, Sommacampagna 8. 40588)
APPARONE cedesi importante stazione climatica albergo 40 vani acqua corr. tutte camere. Scrivere Neardi, Casella P. 30, Finalmarina.
APPITTO fornace laterizi vic. Torino. Scriv. cassetta 3096, SPI, Torino.
APPORTANDO 100.000 collaborerei attivam. sviluppo piccola azienda. Scrivere cassetta 1093, SPI, Torino.
AVVIATA azienda impianti elettr. provvista materiale illuminazione posiz. centralissima, cedesi. Tel. 44-116.
AVVIATA fabbrica mobili scorte materiali cedesi. Scrivere cassetta 9064, SPI, Torino. 40444)
AVVIATA industria triestina cerca capitalista per ampliamento lavoro causa fortissima richiesta prodotti Cassetta n. 30430 Z, UPI, Trieste.
AVVIATA società importaz. esportaz. sicuro avvenire forte clientela estera cedesi motivi interni. Scrivere cassetta 3002, SPI., Torino.)
AVVIATISSIMO Otticafoto con laboratori, unico zona con annesso alloggio cedesi per espatrio. Scrivere cassetta 7095, SPI, Torino.)
BOTTIGLIERIA avviata alloggio buon affare cedesi. U.R.A.T., via Giolitti 10. 7006
BOTTIGLIERIA avviata buona posizione alloggio cediamo. U.R.A.T., Via Giolitti 10. 7013
BORDIGHERA bar ristorante giochi bocce, sala ballo, posiz. incantevole, cedo prezzo conven. Rivolg. Roggero, via Romana, Bordighera.
BOTTIGLIERIA forte lavoro con alloggio cedesi. URAT, v. Giolitti 10.
BOTTIGLIERIA e frutta e verdura preleverei. Calò, Don Bosco 8.)
CAFFE' redditizio urge cedere causa partenza prov. Torino alloggio. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino.)
CAPITALE dispone signorina cauz. società gerenza merceria profum. stireria. Raudino, v. S. Secondo 7.)
CARTOLERIA alloggio davanti grandi scuole urge cedere. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. 40112
CAUSA espatrio cedo «Albergo Torino» Diano Marina. Proprietario Dogliani, Diano Marina. 7004
CAUSA partenza cedesi o affittasi studio dentistico centr. Tel. 40-464.)
CAUSA trasferimento cedo piccola officina meccanica. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino. 71736
CAVA et fornace gesso affarone cedo. Telefonare 24-300. 40180)
CAVE marmi graniti cercano collab. commerciale versante 1.000.000 event. assoc. Grillo, Quartieri 19.)
CEDESI ampio negozio pastice. con retro adattab. ad altro negozio eventual. indicato uso industria o ingrosso pr. Porta Palazzo. Scriv. Grosso Maria fermo posta Pinerolo)
CEDESI libreria centrale. Scrivere cassetta 140 U, SIPRA, Torino.
CEDESI negozio retro, centrale mq. 40 adatto industria silenziosa, impianto forza 300. Telef. 680-479.
CEDESI studio ammobiliato adatto professionisti paraggi Tribunale. Porlinaio, Quartieri 12. 71878
CEDESI Torino grandioso stabilim. chimico-industriale efficientissimo compreso fabbricato con lussuosa civile rilevanti utili dimostrabili. Scrivere cassetta 1001, SPI, Torino.
CEDIAMO avviata segheria con attrezzate laborat. falegnameria lavori in corso forti scorte materiali. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3152.
CEDO attrezzatissima ed avviatissima carrozzeria riviera ligure, unica in tutta prov., con alloggio. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino.
CEDO attrezzatissima azienda confetteria gelateria. «La Piemontese», Nizza 17.
CEDO avviatissima rivendita giornali e cartoleria profumeria, merceria, giocattoli, con alloggio. Rivolgersi via Giachino 53, Torino.)
CEDO licenza aliment. commestib. L. 50.000. Benedetto, c. Emilia 20.)
CEDO negozio barbiere centrale modernissimo. Torquato Tasso 9 b. Picco 51-844. 40435
CEDO negozio articoli casalinghi ed elettrici, Moncalieri. Scrivere cassetta 1188, SPI, Torino. 77844
CEDO piccola officina meccanica con o senza lavorazione. Milanese, via Antonio Banfo 56, Torino.)
CERCO finanziatore lancio brevetto oppure cedo. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. 80340)
CINEMA modernissimo importante centro provincia cedesi 4.000.000. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino.)
CINEMA prov. Aosta buon reddito cedesi. Scrivere Margara, Toselli 7.
CINEMATOGRAFO città vicinanze Torino lunga capitolazione signorilmente arredato attivissimo cedesi. Scriv. cassetta 5115, SPI, Torino.)
CINEMATOGRAFO redditizio acquisto fino 6 milioni città o prov. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino.
CINEMATOGRAFO Torino moderno 800 seduti vendesi 3.500.000. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino.)
COMMESTIBILI bellettone vini avviatissimo alloggio cediamo, URAT, via Giolitti 10. 7016
COMMESTIBILI con alloggio forte lavoro cedesi. Urat, via Giolitti 10.
CONFETTERIA cedo avviatissima centrale. Telefonare 81-692. 18118
DISPONENDO capitali tratterei seria combinazione ovunque. Cassetta A 19504, SPI, Firenze. 8604
DISPONENDO 250.000 esaminerei combinaz. opp. assicurando impiego. Scriv. cass. 2062, SPI., Torino.)
DROGHERIA forte lavoro cediamo con alloggio. Urat, via Giolitti 10
DUE milioni cerca piccola azienda. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino.
FARMACISTI! Vostro collega tratta affari farmacie. AFI, Gramsci 35-A, Genova. 10090
FAVERO Orfane 5 licenza carbonaio tutte occorr. cedesi prezzo irrisorio.
FINANZIATORE socio combinazione importanti lavori cercasi da impresa costruzioni. Scrivere cassetta 7022, SPI., Torino. 60194)
FORNACE laterizi cerco affittare. Dettagliare. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino. 40063)
GARAGE centralissimo vendesi. Telefonare 43-476. 71640
GRANDE albergo città prov. cedesi [..] «La Piemontese», Nizza 17.
IMPORTANTE Ditta commerciale interno esportazione accetterebbe capitali massimo 10 milioni buon interesse, partecipazione utili. Scrivere cassetta 179 H, SPI, Torino.
LABORATORIO latticini, burro affini avviato attrezz., zona Lingotto cedesi, Lettico, Princ. Tommaso 34.)
LETTICO disp. in cess. alcuni negozi centralissimi, vuoti, avviati [..]
LIBRERIA centralissima cedesi blocco totalità 2.900.000. Dott. Rosboch, Teofilo Rossi 3. 7792
MACELLERIA moderna avviatissima cedesi muri compresi 1.000.000. Giletta, Barbaroux 4. 49039
MASCALCIA avviatissima capitolazione affittasi. Rivolgersi Brero Piera, via Torino 2, Druent. 17005
NEGOZIO cerco anche vuoto qualsiasi zona. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. 80116
NEGOZIO nuovo adatto cartoleria calzature radioelettrici ecc. cedesi. Telefonare 680-074. 20190
NEGOZIO e laborat. arredamento cedo opp. cerco 300.000 per sviluppo buon interesse Tel. 81-000 feriali.)
OFFICINA elettromeccanica lavorazioni proprie per sviluppo maggiore produz. cerca 2.000.000 garanzia assoluta buon interesse event combinazione vendita produzione. Scrivere cassetta 1001, SPI, Torino.
OFFICINA [..] cedo capac. 30 operai. Scr cass 3068 SPI Torino)
PANETTERIA forno elettrific. altra fuori Torino rivendita pane pasticceria cedonsi URAT, v. Giolitti 10.
PANETTERIA pasticceria alimentari Riviera fortuna assicurata cedesi. Baravalle, Germanasca 11.
PANETTERIE reddit. vendesi per mutazi cassetta giardino ininterned Scrivere cassetta 6114. SPI, Torino
PARRUCCHIERE signora, 5 posti, profumerie, loc. commerciale cedesi 550.000, Rag. Furbatto, p. Lagrange 1
PASTICCERIA cioccolato scorte fabbrica 4.000.000 reddito, cedesi 12.000.000. Vanna, via Po 2.
PETTINATRICI causa partenza cedo urgentemente negozio eccezione. Sant'Ottavio 47. 17667
PRIVATO vende gabinetto medico ferri apparecchi trattati medicina. Telefonare 530-380. 20413)
RILEVEREI tabaccheria possibilmente centrale. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. 80151)
RITIRO commercio cedesi azienda Edit. Libraria con 2 vani soprastante cucinetta, centro librario antiquario, V. Costantinopoli 80, Napoli
RIVENDITA giornali avv. alloggio urge cedere. Alfa 50-200, Arsenale 40
SEGHERIA forza idraulica attrezzatissima macchinario piena efficienza cederebbesi compreso stabile terreno zona Pinerolese. Tel. 60-064.
STABILIMENTO lavorazione legno specializzato serramenti vendesi Barbieri, Vado 40, Genova-Sestri.
SEGHERIA laboratorio falegnameria tettoie uffici licenza vendita legname lavoro ardere vendesi miglior offerente. Geometra Rosi, Cavallermaggiore 27, Torino.)
SIGNORINA 29enne esper. commerciale intelligente attiva apportando 1 milione collaborerebbe direz. import. industria commercio in grande. Scriv. cassetta 8860 SPI Torino.
TECNICO cerca capitalista 1 milione rilievo industria redditizia. Scrivere cassetta 3711, SPI, Torino.
TELEFONO locale ufficio piccolo capitale accetterei seria combinazione commerciale artigiana. Scrivere cassetta 37 U, Sipra, Torino
TINTORIA stireria cedo con cameretta, cucina. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino. 80287)
VENDONSI bottiglieria, drogherie, alimentari, panetterie. «La Piemontese», Nizza 17, Telefono 61-728.

4 CASE E TERRENI L. 30 per par.

ACQUISTEREI grande alloggio eventualm. palazzo zona centr. Scrivere cassetta 7006, SPI., Torino.)
ACQUISTASI Torino terreno costruibile o fabbricato adatto industria meccan, mq. 1000-1500. Scriv. P. M., Arcivescovado 1, Torino.)
ACQUISTEREI allogg. 3 camere access. libero sblocco affitti. Tel. 34-971
ACQUISTEREI direttamente casetta confortevole 8-12 camere orto giardino possibilmente tettoia o laboratorio comodità ferrotranviarie. Ponzio, c. Moncalieri 203, Torino.)
ACQUISTEREI locale industriale mq. 300 circa oppure casetta zona occasione. Telefonare 30-896.)
ACQUISTIAMO palazzo casa signorile. Riservatezza assoluta. Italbeni, Sandomenico 40, 40-387. 10001
ACQUISTO alloggio 1° piano signorile preferenza piazza armi oppure palazzina formata 3 alloggi anche sinistrati. Scrivere dettagliatamente cassetta 4095, SPI, Torino. 47880
ACQUISTO casa sinistrata o sopraelevabile centrale o zona signorile. Scriv. cassetta 143 M, Sipra, Torino
ACQUISTO centro medio centro Torino diritto sopraelevazione casa signorile ben esposta. Scrivere cassetta 4846, SPI, Torino. 40810
ACQUISTO direttam. casetta civile 10-20 camere qualunque periferia. Telefonare 47-387.
AFFARONE vendonsi 22 camere vecchia casa centralissima, 750.000, Scrivere SPI, Torino, cassetta 3160.
ALLOGGETTI signorili bellissimi attualmente occupati. Piazza Risorgimento 14 visibili 14,30-16.
ALLOGGETTI 1 2 3 camere, [..] di, soleggiati, completi, non sinistrati, vendonsi 50.000 per camera. Investim. ottimo, con magazzini, negozi. Carmagnola 24, pomeriggio.
ALLOGGIO centralissimo libero 1° piano due entrate vani 9 adatto uffici esposizione vendesi. Scrivere cassetta 7069, SPI., Torino.)
ALLOGGI negozi magazzini adiacente via Garibaldi occupati senza locazione vendonsi via Allioni 4)
ALLOGGIO ammobiliato od anche vuoto, 6 camere servizi, corso paraggi Crocetta casa signorile, affittasi, volendo libero subito. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino.
ALLOGGIO centraliss. 2 cam. servizi, vendo. Libero subito. Tel. 660-6741
ALLOGGIO sinistrato 7-8 camere altro accessori zona Crocetta acquisterei. Telefonare [..]. 49790
ALLOGGI signorili casa nuova c. Umberto vendo. Tel. 40-736 pomer.
ALLOGGI signorili 3-5 camere servizi terrazzo vendo. M. Cristina 74.
ALLOGGI 3-4 camere moderni parte liberi 750.000. Sebastopoli 67, telefono 770-390. 20127)
A 150.000 alloggetti completi, non sinistrati vendonsi. Occasione rara. Carmagnola 24, pomeriggio.
CAMERE 9 libere, vendo 200.000; 2 spaziose soffitte moderne 170.000. Roggero, corso Racconigi 135 bis.)
CANDIOLO vendesi casetta con giardino. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino. 1774
CAPITALISTA acquista scopo investimento stabili alloggi negozi aziende qualunque importo. Amministratore Gabutti, v. Consolata 2.)
CASA civile angol. 40 camere vendo 7.300.000, Giletta, Barbaroux 4.
CASA civile esentasse barriera Nizza 32 camere, terreno Santarita 3600, anche piccoli lotti vendesi. Casalegno, G. Ferraris 58, Tel. 40-730.
CASA signorile adiacenze corso Ferraris 80 ambienti vendono eredi 10.000.000, Amministr. Barbaroux 4.
CASA su corso moderna ascensore bagni esentata redditizia 100 ambienti vendesi 30.000.000, Amministrazione, Barbaroux 4. 17087
CASA vecchia centro costruzione robustissima via ultra commerc. 8 ricchi negozi 80 camere vendo 10.000.000. Gabutti, via Consolata 2.)
CASETTA 4 camere 2 libere con giardino vendo. Telef. 93-778.
CAUSA espatrio vende Torino casetta con 900 m. terreno. Propriet. Dogliani, Diano Marina. 7005
CERCASI subito scopo affitto o acquisto casa in montagna adattabile colonia. Telefonare 45-191. 42092
COMPRASI casa civile e villa 20-30 camere libera anche sinistrata. Savina, Telefono 56-191. 40440
COMPREREI direttam. casetta villetta periferia e precollinare pagando bene. Ampice 47-387. 40080
COMPRO casa moderna semicentrale urgentemente alloggio signorile libero. Scrivere Paparella, P. Micca 9, Torino. 80066)
COMPRO casetta villetta 4-5 camere servizi. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. 50024
CONSEGNA mese maggio vendonsi con prenotazione alloggetti paraggi corso Francia. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. 40420)
FABBRICATO industr. in costruz. mq. 500 vendesi. Geom. Jummetti, Cavour 35, Telef. 88-374.
GALILEO Ferraris 145 vendonsi alloggi signorili 100.000 vano martedì giovedì sabato pomeriggio. 40517
IMPRESA acquist. case, alloggi sinistrati posiz. centr. Combinazioni. Scrivere cassetta 3002 SPI, Torino.
LETTICO vende in corso Oporto 37 alloggio altamente signorile, 12 camere doppi servizi, 2 ingressi, piano secondo libero agosto. [64-400].
LOCALI 4 uso magazzino laborat. adiacenze Garibaldi vendo 400.000 Scrivere cassetta 7066 SPI Torino.
NEGOZI vuoti elegantiss. via ultra commerc. adatti ogni genere vendo proprietà. Gabutti, v. Consolata 2.)
NIZZA 129 vendonsi alloggetti occupati 2 cam. cucina distinp. esentati.
OCCASIONE vendesi nuova 10 vani abitata Madonna Campagna. Telefonare 48-300, Torasso. 404701
PALAZZINA c.so Porta Susa giardino autorimessa 40 locali vendo 8.500.000, Giletta, Barbaroux 4.)
PIAZZA Statuto alloggi convenientissimi esenti vendonsi 100.000 camera. Cibrario 1.
PRIVATO compera alloggio piccola casa sinistrata. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino. 60177)
PRIVATO evende c. Vercelli 122 alloggi negozio [..] alloggi c. Casale 2 senza locazione mite prezzo. Present. Caffè via Po 26.
PRIVATO vende terreno angolare su corso mq. 2000. Tel. 34-694.)
SAN Paolo casa 16 camere più locale industria 200 mq. richiesta 1.800.000 reddito 5 %. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. 49827
SOCIETA' comprerebbe casa centr. signor. anche sinistr. 100-300 camere. Scriv. cassetta 3813 SPI Torino.
STABILIMENTO nuova costruzione 600 mq. propria cabina trasformazione luce, forza, acqua, comodità tranviaria, 22 km. da Torino, vendesi eventualmente annessa villetta 2 camere comodità moderne, orto, frutteto. Telefonare 65-508.
TERRENO bella posiz. venderei cambierei altro più grande qualunque località locale industriale. Telefonare 48-110.
TERRENO industriale semicentrale mq. 5000; 150 fronte corso vendesi. Simoncini, Umberto 9.
VENDESI alloggi liberi allo sblocco casa signorile corso Duca Abruzzi. Tel. 58-907. 40606)
VENDESI fabbricato industriale semicentrale 1000 mq. di cui 300 coperti magazzino uffici abitazione. Savina. Telefono 56-191. 40430
VENDESI tenuta 140 giornate tutta irrigua attrezzatissima cancello chiuso grandioso fabbricato civile padronale vicinanze Torino. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino.)
VENDO alloggio 4 vani, 2 negozi, 3 camere libere subito, Telefonare 60-604 o 65-221. 71794
VENDO alloggio 2 camere cucina bagno Porta Nuova. Tel. 47-780.)
VENDO casa 5 camere giardino Rivoli, Aghemo, via Cravola 4.
VENDO cascinotto rustico civile comodità giornate 12 frutteto esclusi mediatori. Stradale Merlo, villa Maioi, Antonucci, Modovi.)
VENDO palazzo Canal Grande tre appartamenti mezzanino libero 30 milioni trattabili, precedenza valuta straniera. Merianti, Iacopo Nani 12, Lido, Venezia. 40301)
VENDONSI alloggetti signorili bagno [..]. Scrivere cassetta 130 G, Sipra, Torino. 7811
VENDONSI locali industriali vic. Pinerolo dotati centr. elettr. 22 HP. Rivolg. geom. Baldassarre, Pinerolo)
VENDONSI terreni industriali capolinea tram. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. 80177)
VENDO terreni vle: Richelmy, Oasco, Rivalta, Amico, v. Moretta 31.
VENDO terreno ang. mq. 796 L. 300 mq. Venchi-Unica altro pezzo 800 mq. Franco, S. Massimo 33 Torino)
VILLA panoramica, nuova costruz. collina Testona, con terreno vendo. Ferrero, Montevecchio 5. 30-665
VILLA precollinare vicinanze Torino signorilmente arredata vendesi. Dott. Rosboch, T. Rossi 3.
VITALIZIO accetterebbesi su casa, appartamento, massima garanzia. Cavallera, Saluzzo 71. 7983
40mila per camera vendo casa sui 3400 trattabile. Telef. 70-443 o scrivere cassetta 7237, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 per par.

AFFITTASI locali per mq. 500 industria silenz. Tel. 74-314 ore 13-15)
CAMERA centrale uso ufficio su strada, vuota, mobiliata cercasi preferibilmente telefono. Fornasero, Eritrea 49, Torino. 40468)
CEDEREI affitto uso studio professionista due, tra belle camere centralissime casa signorile, piano nobile, telefono. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino. 42656
CERCASI Torino locale industriale 800-1000 mq. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. 40470)
CERCASI uffici centrali due tre camere, Telefonare 46-041. 20080)
CERCASI 1-2 locali uso ufficio preferibilmente centrale. Scrivere cassetta 3604, SPI, Torino. 40530)
CERCO locale semicentrale anche cortile. Scrivere Capra, Meleset 14.
CERCO per industria non molesta locale 700 mq. circa affitto acquisto. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino.
CERCO 4-6 locali buonuscita prelievo parziale mobili, Scrivere cassetta 19 D, SPI, Milano. 10788)
COMPENSO locale semicentrale centrale o camera uso laborat. sartor. Andrione, via Santhià 42.)
LOCALI centraliss. per circa 100 mq. piano terra rialzato primo possibili, ingresso indip. cerca soc. commerc. Scrivere cassetta 7630, SPI, Torino.)
LOCALE industriale centrale 1000 m. coperto affittasi seria azienda. Scrivere cassetta 5079 SPI Torino.)
LOCALE industriale 130 mq. luce forza ripristinato nuovo affittasi. Scrivere cassetta 5186 SPI Torino.)
LOCALE uso ufficio od alloggetto central. cercasi rilevare. Tel. 75-223)
LOCALI per piccola industria uffici, totali mq. 200-300, cerco in affitto. Telefonare 71-804. 10765)
MEDICO - DENTISTA rileverebbe studio dentistico provincia. Scrivere cassetta 9118, SPI, Torino.
MILANO 3 locali cambio con 4-5 Torino, Scrivere cassetta 19 D, SPI, Milano. 10787)
NEGOZIO nuovo centr. elegante con ufficio magazz et sotterranei decorati comunicanti comodità forza tel. cede Lettico. Tel. 64-400.)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

APPITTASI comprasi alloggio signorile moderno 5 camere riscald. telef. buona posizione. Telef. 72-186)
APPITTASI 2 camere cucina entrata bagno massimo 2 persone. Scrivere cassetta 5075 SPI Torino.)
APPITTASI negozio alloggio sopra [..] scala interna. Crocetta Scrivere cassetta 6087 SPI Torino
APPITTASI subito elegante alloggetto arredato comodità moderne telefono [..] signorile. Scrivere cassetta 5081 SPI Torino. 40699)
APPITTEREI alloggio 2 3 camere servizi telef. paraggi dei Mille, corso Cairoli, Vanchiglietta esclusi mediatori, pagando compenso. Scrivere cassetta 9166, SPI., Torino.)
APPITTO compro alloggio libero piani inferiori, Scrivere cassetta 7406, SPI, Torino. 60099)
ALLOGGIO bellissimo Porta Susa ammobiliato 5 camere servizi bagno termosifone affittasi. Rivolgersi Pensione Moderna, P. Micca 18)
ALLOGGIO centrale affittasi cinque camere accessori, rimesso nuovo, rimborso spese. Scrivere dando refer. cassetta 4007, SPI, Torino
ALLOGGIO centrale 5 camere cucina servizi, casa nuova, corrente industr., telef. scambierebbesi con altro 3-4 camere, giardino, terrazzo anche periferia. Telefonare 62-598.)
ALLOGGIO occupato 4 camere accessori corso Farini vendo o cambio con automobile. Scrivere cassetta 4176, SPI, Torino. 40141
ALLOGGIO 2 camere servizi Torino cambierei con altro Nizza anche più grande. Scrivere cassetta 141 G, Sipra, Torino. 7810
ALLOGGIO 4-5 cam. cerco anche da ripristi, purchè signorile. Tel. 84-421)
BELLISSIMA indipendente comodità 1° piano cambiasi alloggetto, Avalle, Monpellato 10. 17854
CAMBIASI alloggio grande centrale signorile con altro 3-4 camere più servizi centralissimo, Scriv. cassetta 3023, SPI., Torino.)
CAMBIEREI alloggio signorile centrale 6 ambienti più servizi con altro centrale 4 ambienti e servizi. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino.
CAMBIEREI alloggio 3 camere cucina bagno tel. forza zona Gran Madre con altro anche più grande purchè adiacenze giardino reale Scrivere cassetta 1168 SPI Torino.
CAMBIEREI villetta periferia comodità tram 7 camere servizi garage giardino con 2 alloggi centr. 5 ambienti [..] oppure 10 camere divisibile. Telef. 61-173.
CAMBIO 2 camere cucina entrata indip. zona [..] con 2-3 cucina zona centrale oppure Vanchiglia Scrivere cassetta 3061 SPI Torino.
CAMBIO 3 camere in Torino con 2 o 3 Milano, Telefonare 60-323.
CAMBIO alloggio 4 camere cucina bagno servizi paraggi Statuto con alloggio 5-6 camere anche periferia purchè giardino. Tel. 71-370.
CAUSA partenza cedesi subito alloggio signorile 2 vani cucina bagno telefono servizi. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. 20067)
CAUSA partenza cedo alloggio 6 vani, comodità moderne. Scrivere cassetta 9007 SPI, Torino. 7822
CEDESI appart. camere vuote, mobiliati centrali signorili. Cernaia 6.
CERCASI affittare anche annualmente collina torinese villetta 7-8 cam. anche parzialm. ammobiliata. Scriv. cassetta 6187, SPI, Torino)
CERCASI alloggio signorile vuoto mobiliato centrale periferico buona contribuz. spese. Via Cernaia 6.
CERCASI alloggio 3 camere cucina bagno preferibilmente zona Crimea dettagliare buonuscita. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. 20665
CERCO alloggetto ammobiliato centraliss. pago massimo. Tel. 48-807.)
CERCO alloggio minimo 5 camere cambio 3 pago differ. Tel. 770-336.
CERCO camera soffitta vuota alloggetto centrale disposto rilievo. Telefonare 62-221.
COMPENSO offresi per camera cucina vuota indipendenti. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. 20679
DISTINTA famiglia cerca villetta affitto, vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4099, SPI, Torino. 40563
DUE famiglie volendo riunirsi cambiano due alloggi signorili: tre camere, servizi, con alloggio cinque, sei vani, servizi. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino. 12867
FAMIGLIA professionisti cerca alloggio ammobiliato. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 35663
GENEROSA mancia procurando camera vuota. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. 40707
GIOVANI sposi cercano alloggio ammobiliato. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. 40515)
MEDICO cerca appartamento centrale elegante minimo 7 vani disposto forte affitto. Scrivere cassetta 3174, SPI., Torino. 40131)
OFFRO 30.000 1 camera cucina paraggi S. Paolo Cenisia Parella. Scrivere cassetta 3181 SPI Torino.
OFFRO 30.000 trattabili oppure corso spese ripristino per 2 camere e cucina. Telefonare 72-564.)
PROPRIETARIO cambia 3 camere centraliss. con piccolo alloggetto offrendo affitto completam. gratis. Cornaglia, Arsenale 40.)
PRENOTANDO affittansi per giugno costruendi alloggetti riccamente ammobiliati tutti confort. Tram 30-1-10. Carosso, Minzoni 8, 18-19.)
PRIVATO cerca appart. 2-3 camere servizi buonusc. Rilev. parte mobilio. Scriv. cassetta 7031, SPI, Torino)
RILEVANDO mobiglie cerco alloggio centraliss. 4 cam. cuc. Tel. 62-250
SIGNORE [..] provincia cerca camera soffitta vuota indipendente centrale uso saltuario. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. 30657
SPOSI offrono 30.000 camera cucina. Scrive Velardi, Fr.lli Carle 67.)
RILEVEREI all. 4-5 stanze preferib. poca precoli. pagando buonuscita. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino)
SIGNORILE tre camere accessori, fitto mite, corso Francia, cedo rilevando mobili 500.000, 46.313.)
URGE 2 camere cucina accessori offre 100.000. Trattabile. Escluso periferia. Telefonare 61-318. 71885
URGEMI alloggetto centrale pagando buonentrata. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. 40600
[..] offro per 2-3 camere e cucina. Scriv. cassetta 4011, SPI, Torino.
[..] trattabili offro per tre, quattro camere, servizi, zona Crocetta, San Salvario. Scrivere cassetta 1150, SPI, Torino. 77840

9 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 per p.

BORGIO Verezzi, albergo Villa Rose, clima primaverile, prezzi miti.
[..]EUR invernale prenotateri Excelsior Moderno Centrale Savoia Vittoria. Funivia slittovia scuola sci. 7619
SANREMO. Hotel [..], posiz. incantevole trattam. di 1° ordine.
SANREMO Villa Margherita Norero 5. Pensione riscaldamento 700 tutto compreso trattam. familiare.
SANTA Margherita villa Anita prima categoria posizione incantevole indicatissima sposi gestione signorile. Telefono 81-343. 41164
SOFFERENTI convalescenti malati deboli anziani evitare rigido inverno! A Villa Speranza Sanremo [..] cure assistenza salute! Informazioni. Telef. 84-006. 41503

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p. p.

RUSSO inglese francese spagnolo tedesco lezioni traduzioni anche domicilio prezzi modicissimi. Sita, Misericordia 1, Torino. 7872
SIGNORINA pratica paghe operai assumerebbe lavoro anche domicilio. Amedei, P. Rainieri 13.
STENODATTILOGRAFA traduzioni inglese francese tedesco piccola contab. offr. domicilio. Tel. 44-506.)

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 per par.

AFFITTASI a 2 giovanotti camera con pensione. Telef. 45-895.)
CAMERA ammobiliata bagno telefono non affittacamere paraggi Tassoni. Telefonare 72-897.)
CAMERETTA con uso cucina darei signorina governandomi casa Telefonare 38-776. 20262)
CONIUGI cercano ammobiliata comodità cucina event. combinaz famiglia zona periferica. Scrivere c. Vinzaglio 15, Doghera Torino.)
SIGNORE alloggio centralissimo, affitterebbe anche saltuar. rappresentante commerciante esigenti refer. Scrivere cassetta 8072, SPI, Torino
SIGNORA anziana stabile cerca camera pensione: familiare unica inquilina dettagli, pretese trattam Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino
SOLO cerca camera mobiliata. Scrivere cassetta 3060 SPI Torino.)
CERCO camera ammobiliata uso piedaterra. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. 40603)
SIGNORE cerca camera presso famiglia non affittacamere preferibile zona Crimea bagno telefono. Scrivere cassetta 6431, SPI, Torino.
31enne impiegata 12.000 mensili seria cerca coabitare presso signora sola disposta coadiuvare spese. Telefonare 61-630. 404411

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

ABILE impressore abile compositore tipografo cercasi. Bignami, Avogadro 24, Torino. 80011
ABILI aggiustatori e tornitori cercansi per officina stampi e manutenzione. Residenza provincia, buone retribuzioni ma inutile presentarsi offerta se non veram. capaci. Scrivere cassetta 5084 SPI Torino.)
ALESATORI tornitori 1ª 2ª categoria fresatori per Deckel cercansi da stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 3045, SPI., Torino.
ASSUMEREI signorina pratica riparazioni stilografiche gestire negozio Roma. Scrivere Gandolfi, Vicenza 12, Roma. 7064
ASSUMESI persona pratica argentatura, doratura galvanica. Indispensabile avere ottima pratica. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino.
ASSUMONSI donne pratiche stamp materie plastiche. Scriv. dando indicaz. cassetta 5046, SPI, Torino.
AZIENDA importante assume personale nuova organizzazione propaganda. Russo, Carlo Alberto 30.
CALANDRISTA esperto cercasi da fabbrica articoli gomma. Scrivere cassetta 9099, SPI. Torino. 20008)
CARROZZERIA auto assume operai ferratori 1ª, 2ª categ. elettricisti ed addetto magazzino. Paga massima. Monviso, Stupinigi 75.)
CARTOTECNICA cerca tagliante per taglierina piana e tagliante per taglierina ribobinatrice. Inutile scrivere se non provetti. Indicare posti occupati referenze. Scrivere cassetta 4006 SPI Torino.)
CERCANSI falegnami provetti, anche pochi giorni settimana, serali festivi. Telefonare 770-004. 17304
CERCASI abile maestra maglieria buona retribuz. e abile ricamatrice Cornely Presentarsi L.A.M.A., piazza Cesare Augusto 7. 20017)
CERCASI buon tecnico capo fonderia leghe leggere sicura capacità e cultura disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5084 SPI Torino.)
CERCASI capo piccola officina praticiss. costi lavoraz. stampaggio lamiera attrezzature repussaggio. Stipendio interessamento. Tel. 92-495.)
CERCASI ottimo [..] stabilimento residenza provincia richiedonsi attitudini e capacità primarie, dare referenze. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. 40534)
CERCASI cuoco bella presenza per mensa aziendale import. industria. Scriv. cassetta 111 U, Sipra, Torino.
CERCASI operaio elettrauto e operaio per riparaz. accumul. Officina Naretto Battaglia, S. Quintino 6.
CERCASI rimagliatrice con macchina propria per chiosco centrale. Telefonare 73-718. 20147)
CERCASI tecnico disegnatore progettista idraulico sanitario termico, mansioni dirett. respons. event. combinaz. età pretese posti occup. Scrivere cassetta 1104 SPI Torino.
CONIUGI anziani, offrono alloggio, vitto, compenso a donna sola anche anziana, disbrigo lavori casa, trattamento famigliare. Scrivere Custode via Nizza 31. 20097
CONIUGI soli cercano donna tuttofare trattamento ottimo, esigonsi referenze. Telefonare 21-318. 20150)
CONTABILE pratica lavori ufficio cercasi da import. ditta ferramenta casalinghi. Prec. posti occup. [..] Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino.
CONTADINI cercasi subito famiglia mezzadrile podere 30 giornate collina torinese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6074. 20743
DISEGNATORI esperti cerco ramo automobilist. Inv. curriculum vitae Scriv. cassetta 3171, SPI, Torino.)
DOMESTICO autista per ore diurne cercasi da famiglia signorile disposta buona retribuzione. Scrivere indicando referenze età. Saca, corso Matteotti 42, Torino.).
FABBRICA registratori cassa assume 25-35enni, distinti, colti, previa istruzione vendita. Pandory, Giolitti 5, Torino, presentarsi domenica 26 gennaio 9-12, 15-19.)
GIOVANE sig.na intelligente bella pres. per lavori uff. vendita negozio cerca primaria ditta autoaccess. Scrivere cassetta 1109 SPI Torino.
GRANDE industria elettromeccanica torinese cerca capacissimo capo collaudo per grossa media piccola meccanica anche lavorazione non di serie; produrre benservili. Scrivere cassetta 9011, SPI, Torino.
GUGLIELMI, via Pomba 23, assume abilissime lavoranti sarta aiutante adatta mannequin. 40208)
IMPORTANTE complesso industriale cascario cerca dirigente alte capacità commerciali amministrative. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino
IMPORTANTE Ditta confez. vend. art. abbigliam. intime cerca abile comm. collabor. 30-45 anni tratto serio signor. scelta client. confid. disposta trasfer. Udine. Scrivere Commessa SPI S. Francesco Udine.
IMPORTANTE fabbrica cioccolato, cerca tecnico cioccolataio credenziare. Posti occupati. Scrivere cassetta 736 Z, SPI, Milano. 7800
IMPORTANTE industria cerca fuochista patente 1° buone refer. Scrivere cassetta 81 Sipra, Torino.
IMPORTANTE stabilimento cerca tubisti installatori impianti riscaldamento con patente fuochista. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.)
IMPORTANTE stabilim. mecc. vende grandi motori [..] cerca capac. capufficio attrezzature esperienza progett. maschere attrezzi utensili refer. tecniche morali, cassetta 260 C, SPI, Milano.
IMPORTANTE stabil. industriale prov. Torino cerca ragioniere-a, con pratica tenuta libri contabili, conosc. comptometer macch. scrivere. Inviare offerta manoscritta indicando età referenza pretese a cassetta 9006, SPI, Torino. 40343)
INFERMIERA fiducia cerco assist. coniugi anziani. C.so Peschiera 22.)
INDUSTRIA importante assumerebbe stenodatt. capace corrispond. francese inglese. Scrivere indicando refer. cassetta 2106, SPI, Torino.)
INSEGNANTI e dirigenti scolastici offresi possibilità guadagno. Omnia, S. Marco 3372, Venezia.
LAVORO femminile continuat. assegnasi domic. retrib. immediata. Scriv. Celli v. Rodi 20 Firenze.
MERCERIE assume commessa 25enne bella presenza moralità referenze. Scriv. cassetta 7020, SPI, Torino)
NUOVA industria marmellate concentr. succhi cerca specialista lavoraz. Ind. pretese curriculum vitae. Scrivere cassetta 7013, SPI, Torino.)
OFFICINA elettromecc. cerca ottimo elemento riparaz. autoveicoli motori Diesel scoppio et elettromeccanico riparaz. motori elettrici. Inviare offerta a Guaci, Manduria (provincia Taranto). 17701
PORTINERIA centrale 3 ambienti cambierei con alloggetto. Scrivere cassetta 7168, SPI, Torino. 20319)
PRIMARIA industria dolciaria cerca: un capo operaio cioccolattiere, un raffinatore provetto, ghiacciatrici a mano, abiliss. confez. e perfette avvilupp. cioccolattini a mano. Scriv. cassetta 9007, SPI, Torino)
RAGIONIERA dattilografa conoscenza inglese assocerebbe azienda commerciale affidando contabilità, precisare età stato famiglia precedenti referenze morali. Scrivere cassetta 8186 SPI Torino.)
TAGLIATRICE a macchina provetta per maglificio cercasi. Crissolo 2.
TECNICO esperto lavorazioni: lattoniere, lamiera ferro sottile, lastra ottone fino a 3 mm., energico capo officina, possibilm. disponibile subito, assume stabilimento torinese Scriv. cassetta 5117, SPI, Torino)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 cad. prime 10 parole, L. 20 successive

ABILE disegnatore tecnico-meccanico offresi. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. 40600)
ABILE lavori casalinghi cucito occuper. piccola famiglia tuttofare. Scrivere cassetta 3184 SPI Torino.)
ABILISSIMA contabile stenodattilografa paghe offresi mezza giornata oppure domicilio. Telef. 32-807.)
ABILISSIMA ricamatrice mode cerca lavoro. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino. 20132)
AGRONOMO esperilissimo in tutte le colture allevamento bestiame e grandi impianti cure trattamenti vitifrutticoltura offresi dirigere cascina tenuta agricola. Scrivere cassetta 4009, SPI, Torino. 40506
AUTISTA reduce 2ª benzina 3ª nafta disposto viaggiare offresi. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino.
AUTISTA 30enne presenza 3ª benzina nafta offresi possibilmente servizio linea. Referenze. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. 40540)
AUTISTA trentenne 2ª benzina 3ª nafta occuperebbesi. Scrivere cassetta 7023, SPI, Torino. 60216)
AUTISTA 2° grado, impiegato, referenze, adattasi manovalanza, miti pretese. Benedetto, v. Borgone 61.)
CAPO collaudo, tracciatore provetto costruzioni meccaniche offresi. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino.)
CAPOTECNICO veramente esperto lavorazioni meccaniche (pratica trentennale) offresi. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. 40515
CERCASI gerenza, oppure cassiera commessa, dispongo cauzione. Scrivere cassetta 2104, SPI, Torino.)
CONIUGI senza prole cercano portineria. Ceretto, via Ormea 146.)
CONIUGI 30enni cercano custodia villa pratici giardino. Scrivere Apicella Baldo, via Calvo 3. 17814
CONTABILE bella calligrafia pratica paghe e fatturaz. dattilografa cassiera serie refer. impiegherebb. Scrivere cassetta 5075 SPI Torino.)
CORRISPONDENTE inglese italiano cultura superiore offresi. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino.)
CROCEROSSINA 30enne offresi studio medico o altro impiego fiducia con vitto alloggio. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino. 40530
DIPLOMATA 30enne impiegherebbesi anche mezza giorn. miti pretese. Scriv. cassetta 3176, SPI, Torino)
DIPLOMATO gusto arred. vetrine disegn. modelli corrispond. inglese francese desidererebbe lavoro complesso abbinante suddette attitudini. Scriv. cassetta 5008, SPI, Torino.
DIRETTORE mense aziendali grandi Società, offresi ad altra Ditta per migliorare trattam. economico. Scriv. cassetta 338 C, SPI, Milano.
DIRIGENTE amministrativo grande stabilimento esperto direzione personale magazzini compra vendita statistica organizzazione ecc. pratica ventennale desideroso migliorare offresi. Scrivere cassetta 1161, SPI, Torino. 17877
DIRIGENTE esportazione industria vinicola completa padronanza lingue mercati esteri lunga pratica primarie referenze libero subito ricerca sistemazione adeguata. Scrivere cassetta 7083, SPI, Torino.)
DISCIPLINA maestranze ex-ufficiale esperto energico offresi ovunque. Fonzo, Roma, via Pavia 1. 7800
DISEGNATORE costruzioni metalmeccaniche offresi. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino. 40426)
DISEGNATORE meccanico giovane eventualmente edile offresi. Scrivere cassetta 3900, SPI, Torino.
DISTINTA lunga pratica ufficio conosc. inglese francese cerca impiego mansioni fiducia refer. ineccepibili. Scrivere cassetta 7017, SPI, Torino.)
ESPERTO affari conoscenza lingue offresi segretario amministratore. Scrivere SPI, Torino. cassetta 3176.
EX-industriale sin. costruz. legno cerca impiego mansioni tecn. dirett. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino.
FARMACISTA laureato 30enne offresi Torino orario completo o rid. Scrivere cassetta 3090, UPI, Torino.
GIOVANE attivo distinto buona cultura offresi segretario particolare impiegato, trasferirebbesi. Scrivere cassetta 2106 SPI Torino.)
GIOVANE lunga pratica filatura cotone, accetterebbe impiego come capo-sala vice-dirett. Refer. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 24 U.
IMPIEGATO officina media meccanica commerciale disegni pratico torneria fonderia spedizioni lavori in genere offresi. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino. 77888
INGEGNERE elettrotecnico esperto impianti elettrici meccanici organizzazione manutenzione progetti lunga pratica grande azienda serio attivo referenze cerca impiego adeguato. Scrivere Cassetta 134 G. Sipra, Torino. 7806
INGEGNERE meccan., ex-uff. marina, reduce, prat. anche costruz. edili e stradali occuperebbesi. Scrivere cassetta 1010, SPI, Torino.
INGEGNERE plurilaureato [..] reduce costruz. civili metalmeccaniche produz. resine sintetiche cauzione subito ovunque tirocinio gratis. Scriv. cassetta 6112, SPI, Torino.
INGLESE russo spagnolo francese tedesco conoscendo offromi viaggiatore impiegato qualsiasi altra combinaz. Sita, Misericordia 1, Torino.
LAUREATO alto funz. statale mansioni direttive prom. pensione cultura conosc. 5 lingue compreso russo materie storiche lett. cerca occupazione tradur. incarichi mans. ref. Scrivere cassetta 7017, SPI, Torino.)
LAUREATO giurisprudenza corrisp. inglese francese spagnolo dattilogr. offresi seria ditta disp. trasferirsi. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.)
LAUREATO veterinaria lascierebbe condotta per decoroso impiego. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino.
MAESTRA 25enne dattilografa offresi. Scriv. cassetta 4004, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE esperto curriculum referenze offresi miti pretese. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino.
OTTIMA pellicciaia offresi giornata case signorili. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. 40008)
PERITO elettrotecnico reduce progettista impianti riparazioni manutenzioni offresi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 8834. 71691
PERITO tecnico agrario giovane impiegherebbesi ovunque, anche vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4125, SPI., Torino. 40262)
PRATICISSIMA lavori ufficio paghe operai contributi offresi. Scrivere cassetta 2118, SPI., Torino.)
PROGETTISTA rimorchi e camion lunga pratica offresi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3418. 42170
PROVETTO cilindraio filatura cotone offresi ovunque serie referenze. Frampieri, via Stradella 208.)
RAGIONIERA conoscenza francese occuperebbesi anche mezza giornata 1° impiego. Refer ineccepibili, Scrivere cassetta 5016. SPI, Torino.)
RAGIONIERA universitaria 1° impiego miti pretese offresi. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. 8070
RAGIONIERA conoscenza inglese tedesco miti pretese occuperebbesi anche orario ridotto o domicilio. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino.
RAGIONIERE attivo serio organizzatore assume incarichi fiducia. Scrivere cassetta 1167, SPI, Torino.
SIGNORA conosc. lingue già impiegata comando alleato impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino.
SIGNORA giovane, presenza refer. offresi commessa, guardarob. albergo, opp. qualunque impiego decoroso. Scriv. cassetta 7007 SPI Torino)
SIGNORA mezza età presenza buona educaz. facile parola occup. dama compagnia governo casa bimbi da persona sola massime referenze.
SIGNORA presenza serietà buona cultura offr. commessa event. cassiera. Scriv. cassetta 5114, SPI, Torino)
SIGNORINA con cauz. [..] ro. Scriv. cassetta 4006, SPI, Torino.
SIGNORINA distinta presenza occuper. commessa cassiera dispon. anche piccola cauzione. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino. 60178)
SIGNORINA offresi commessa o cassiera forte cauzione. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino, 40447)
SPEDIZIONIERE internaz. espertissimo aggiornato traffico offresi Casa trasp. dirigente. Ref. ineccepibili. Scriv. cassetta 3174, SPI, Torino
STENODATTILOGRAFA corrisp. inglese francese offresi mezza giornata. Scriv. cassetta 5007, SPI, Torino.)
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occ. anche mezza giorn. Scrivere cassetta 8063, SPI, Torino.
17enne diplomata pratica dattilogr offresi primo impiego. Varetto, piazza Bengasi 11. 70007
STENODATTILOGRAFA praticiss. ufficio mansioni segretaria offresi. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino.)
STUDENTE ingegneria edile 25enne desideroso pratica offresi seria impresa. Telefonare 31-600. 20070)
STUDENTE ingegneria offresi disegnatore, altro impiego. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino. 20066)
TECNICO gommaio lunga pratica gommatura tessuti a tutta lavorazione gomme offresi. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino. 60060)
TECNICO gommaio occup. consulenza. Scriv. cassetta 7007, SPI, Torino)
TECNICO motorista pratico motori veloci auto moto offresi. Recherebbesi pure estero. Scrivere cassetta 5000, SPI., Torino. 40547)
25enne dattilografa licenza commerciale massima necessità lavorare offresi impiegata cassiera commessa. Scriv. cassetta 1123, SPI, Torino.
25enne intellig. geometra occuperebb. ovunque segret. o altro imp. Scriv. cassetta 5041, SPI., Torino.)
25enne praticissimo ramo elettricità cerca impiego licenza tecnica. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino.
25enne laureata conoscenza inglese tedesco francese occuperebbesi adeguatamente o istitutrice. Scrivere cassetta 2611 C, SIP, Genova. 7983
35enne occuperebbesi persona sola anche vicemadre, capacissima, tuttofare. Scriv. cassetta 6170, SPI, Torino)
40enne dispon. cauzione occuperebbesi magazziniere assist. edile refer. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino.)
45enne ex-carabiniere coniugato cerca portineria posto fiducia. Fondello, Bardonecchia 36, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 per p.

AFFIDEREI esclusiva Piemonte vendita gomme auto garantite persona introdotta ramo. Cauzione. Inutile scriv. senza primarie refer. Cassetta 10263 B SPI, Firenze.
AGENTI Torino Piemonte visitanti industria meccaniche legno. Scrivere cassetta 1115, SPI, Torino.
AGENZIA vendita importante Casa americana lubrificanti cerca produttore serio volonteroso lavoro città. Referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 7025, SPI, Torino)
ASSUMEREI assocerei Torino importante rappres. dolciumi liquori portando capit. uff. auto clientela garanz. morali finanz. commerc. Scrivere cassetta 3184 SPI Torino.
CASA rappresentanze introd. Tre Venezie in aliment. e vari cerca Case serie. REDEV, Sonnino 40, Trieste
CERCASI piazzista Torino altro Piemonte Artic. drogheria. Inutile scrivere se non introdotti. Scrivere cassetta 3006 SPI, Torino.
CERCHIAMO ovunque collocatori serrande ottima provvigione preferiamo introdotti ramo edilizio. Tacchini, San Martino, Ancona.
COPERTURE auto ciclo cercansi esclusivisti provinciali. Baruffaldi, Cavour 7, Milano. 7854
DEPOSITARI regionali comprino in proprio cerca industria milanese fabbricante smalti vernici. Scriv. cassetta 981 B, SPI, Milano.
DISPONENDO attrezz. uff. central. Roma cercasi rappresent. deposito spec. farmaceut. chimiche simili. Scrivere cassetta 3080 SPI Torino.
DISPONENDO depos., ufficio, viaggiatore, autofurgone accetto rappresentanze varie, esclusività Italia Merid. (Campania). Dettagliare: Martorelli, v. Pallizi 24 a, Napoli.
DISPONENDO grandiosi locali tel. auto accetto rappresent. articoli inerenti edilizia apparecchi sanitari rubinetteria riscaldamento. Scrivere cassetta 1104 SPI Torino.
DISPONENDO vasti magazz. uff. tel. zona centrale Torino accetterebbesi rappresentanze o collaborazione con seria Ditta. Scrivere cassetta 3002 SPI, Torino. 40377
DITTA stagionatrice formaggio grana reggiano cerca rappresent. introdott. Piemonte e Liguria. Indicare ditta rappresent. referenze Cassetta 6 B, SPI, Bologna.
DOLCIUMI: disponendo ottima clientela, rappresenterei seria fabbrica. Anrò, Francia 36. 20001
FABBRICA coperture per auto Topolino massime garanzie durata, cerca subagenti nelle città di Biella Vercelli Novara Ivrea Arona e Intra. Scrivere Bondini, via Cassini 66, Torino. 40000
FABBRICA pile elettr. cerca rappresentante depositario in Torino, introd. presso [..] Piemonte. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.)
FABBRICA registratori cassa assume 25-35enni, distinti, colti, previa istruzione vendita. Pandory, Giolitti 5, Torino. Presentarsi domenica 26 gennaio 9-12, 15-19.)
IMPORTANTE organizz. vendita Italia centromerid. isole cerca serie accreditate rappresent. casalinghi giocattoli referenze primordine garanzie. Scrivere dettagliando. Off. Attilio Iecce, Falcone 260 E, Napoli.
IMPORTANTE società pneumatici auto, autorizzata Ministero, cerca rappresentanti solvibili con mezzi adeguati, ottimo avvenire. Scrivere «Gover», Fiesolana 46, Firenze.
INGEGNERE industriale recandosi prossim. Argentina accetta rappres. incarichi tecnico-comm. Tel. 80-720)
INTRODOTTI industrie tessili, enti sanitari, pubblici, alberghi, parrucchieri, affiderei incarico vendita degrassanti, schiumogeni, affini, Rivetti, Oporto 37. 20000)
INTRODOTTO rivenditori consumatori Piemonte tratterebbe rappresentanza fabbrica utensileria ferramenta, [..]. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino.
RAMO dentistico primaria ditta cerca piazzista introdotto Torino; indicare referenze. Scrivere cassetta 3000, SPI., Torino. 40045)
RAPPRESENTANTE conoscitissimo disponendo della migliore clientela ristoranti caffè pasticcerie drogherie cerca seria importante Casa da rappresentare Torino provincia. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino,
RAPPRESENTANTE nota ditta marsala vermut spumanti province Cuneo Aosta Torino num. clientela cerca altra rappres. affine o dolciaria. Scriv. cassetta 5067, SPI, Torino)
ROMA sig.ra introdotta abbigliam. femminile articoli fini accetta rappresentanza. Referenze. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. 40353
TECNICI lavori pubblici trasferendosi Venezuela primi febbraio assumerebbero rappresentanza macchinari materiale costruzione. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino.)
35enne presenza introdotto negozi rappresenterebbe seria ditta qualunque buon articolo. Indirizzare Mezzo, Lessona 3-6. 40460

16 ANNUNZI MATRIM. L. 30 per p.

CAPOTECNICO 50enne solo presenza risposerebb. signorina vedova anche provinc. Serietà dettagliare. Scriv. cassetta 5003, SPI., Torino.)
DISTINTA figlia commercianti sposerebbe diplomato quarantenne Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino.
DISTINTO relazionerebbe con signora 40enne desiderosa affetto Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino.
LAUREATO distinto posizione trentaquattrenne sposerebbe veramente graziosa fine insegnante ruolo oppure agiata famiglia dettagliare. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino.)
VEDOVA distintiss. 38enne bella presenza affett. possidente risposerebbesi con signore serio posiz. sicura. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino.
POSSIDENTE agiata sola, sola rispos. adeguatam. oltre 60enne. Scrivere cassetta 6109 SPI, Torino.
PROPRIETARIA appart. sposerebbe 40-50enne, buon impiego, possidente. Scriv. cassetta 1190, SPI, Torino.
VEDOVA relazionerebbe scopo matrimonio con industriale commerciante 50-55enne bisognoso affetto. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino.
VEDOVO giovanissimo fine [..] personalità intellett. amante arte anelante amore conoscerebbe scopo matrim. giovane vedova [..] alta formosa spirituale indip. amorosa, disinteress. conforto, reciproco perduto amore. Riserbo assoluto. Scrivere cassetta 8005 SPI Torino.
35enne statale serio relazionerebbe scopo matrimonio signorina diciotto ventenne illibata, Serietà. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino.)
30enne alta bella presenza sposerebbe signore 40-50enne ott. posiz. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino)
35enne vedovo bimbo distinto giovanile colto buona agiatezza risposerebbe 30enne anche vedova fine religiosa colta pari condiz. Scrivere cassetta 5080, SPI., Torino.)
40enne statale presenza sposerebbe sig.na 30-35enne seria. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. 71658
50enne distinta, colta giovanile, affettuosa, amante casa conoscerebbe scopo matrim. brava persona sola, sincera fine educazione sentimenti. Posizione sicura. Refer. reciproche. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino.)
50enne pensionato statale negozio risposerebbe signorina vedova bella presenza seria casalinga 35-40enne disposta collaborare. Scrivere cassetta 2114, SPI., Torino. 20129

17 SMARRIMENTI L. 30 per parola

CEDESI mancia riconsegn. cagna lupa grigioscura nome Lupa smarrita sera 30 dic. P. Palazzo. Delle piane, c. Moncalieri 55. Tel. 63-000.)
MANCIA dando notizia cagna lupa bionda smarrita metà dicembre Porta Nuova. Telefonare 21-361.)

19 ANNUNZI VARI L. 30 per parola

ABBISOGNATE mobili? Treves, Montepietà 23. Rinascimento, Barocco, Novecento. Approfittate.
ABBISOGNAVI informazioni investigazioni. Impavida, corso Duca Abruzzi 76. Telefono 30-900. 7906
ABITI lenzuola biancheria scarpe compro. Biglia, v. Orfane 2, p. 2°. Telefono 44-717. Recomi domicilio.
ACCERTAMENTI informazioni private commerciali. Pettenati, telefono 47-372. Carlo Alberto 49.
ACQUISTEREI tecnigrafo con tavolozza come nuovo. Telef. 43-270.)
ACQUISTO occasione macchina scrivere possibilmente Olivetti, oppure Remington. Telefonare 580-674.)
ACQUISTO pianoforte da privato se vera occasione. Telefon. 60-608.
ANTICO violino italiano acquisto autenticità. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. 40402)
BAGNI scaldabagni accessori occas. vendo v. Bogino 27, tel. 40-426.)
BILANCIA a insaccatrice vendo. Via Bessanese 12. 30450
CALCOLATRICE Mercedes 31 semiautomatica come nuova vendesi. Scrivere cassetta 7037, SPI, Torino)
CAMERA letto piazzamezza noce ottimo stato vendesi. Telef. 47-676.
CARROZZELLA robusta marca germanica ott. stato vendo. Tel. 63-305)
DAMASCO magnifico seta per arredam. 30 metri tinta unita occasione vendo, Custode Bogino 17.)
FISARMONICHE qualsiasi tipo acquisto contanti. Inghilterra 15, Mezza, Telefono 76-666. 30000
LIBRI antichi piccole grandi biblioteche acquisto ovunque. Perrella, Reina 3 - Milano. 71417.
LUPETTI belga bellissimi vendo. Telefonare 42-469. 30061)
OCCASIONE vendo belliss. pranzo Rinascim., mobili vari. Tel. 60-602.)
OCCASIONE vendesi vetrina [..] profumeria pastic. V. Schrero 30.)
PELLICCE assortim. tipi modelli troverete presso Casa Confezioni Cervini, v. Pio V 5 (ingr. provvis.)
PELLICCIA persiano extra nuovissima vera occasione vendesi. Allara. Accad. Scienze 2. 60143)
PIANOFORTI, autopiani, acquisto, vendo, cambio. Inghilterra 15, Mezza. Telefono 76-690. 30407
PRIVATO vende pranzo noce, cucina elettrica 4 piastre 2 forni (AEG), pendolo mobile, salotto, scrivania, matrimoniale, materassi lana, guardaroba, comodini, Francese, via Lessimpiccolo 20.)
RADIO usate anche guaste compransi. Riv. custode P. Amedeo 5.
SCRIVANIE, librerie, cartallierie, tavoli, schedari, studi 900, Classici, Rustici, sedie, poltroncine, salotti, entrate, tavol. Alasia, Vinzaglio 5.
VENDESI lavabo colonna stufa tubi scarponi alpino smoking tight, cilindro giacca pelliccia, quadri. Telefonare 53-167. 41207
VENDESI 2 stufe Castellamonte. Telefonare 83-418, ore 13-16. 40000)
VENDO banco Salsaggio, macchina bordosa, macchina riparazioni, ferme, ecc. Settimo Tor., v. Palestro 1
VENDO casse e gabbie imballo scaldabagno gas moderno. Tel. 49-947.)
VENDO cuccioli purisa. lupi, Rosso Francesco, via Cremona 1 Torino.)
VENDO giacca pelliccia aut. castoro Canadà buon stato. Tel. 32-936)
VENDO grandiosa cucina camera letto tinello Rustico nuovi. Bena, Foligno 18. 40083
VENDO Olivetti, due Remington ricostr. nuove. Cuneo 34, ore 12-16.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

ABBISOGNAMI contratto 1947 Torino 1100 Topolino. Scrivere cassetta 3183, SPI., Torino. 20180)
ACQUISTO Topolino balestrino preferibilmente senza gomme. Telefonare 81-103 ore ufficio. 7909
ASTURA terza serie cercasi chassis oppure vettura sinistr. Tel. 83-465)
AUTOCARRO Lancia 3 Ro vendo forti dilaz. pagamento. Tel. 21-779.)
AUTOCARRO ribaltabile idraulico portata 38 gommato nuovo vendesi. Tessore, v. Giulio 16. Tel. 500-06)
AUTOCARRO 514 benzina metano 5 bombole portata 11 fiscali vendesi gommato. Telefonare 60-444.)
AUTO moto vendonsi ricambi elettrici accessori. Costa Ormea 14. Telefono 60-630. 7883
AUTOVEICOLI compra vende dott. Versace, S. Quintino 44, Tel. 558-378.
COMPERO 508 1100 1500 anche senza gomme. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. 40061
COMPRO contratti 1100 1942-1943 città provincia, Benedetto, corso Emilia 20, ore 13-14. 40400
COMPRO da privato Artena gommata o sgommata. Telef. 40-527.)
CERCO autocarri Fiat 626 o similari portata 18-20 q.li per noleggio. Telefonare mattinata 60-506. 60172)
GOMME «Gover» e camere d'aria per auto, in tutte le misure. «Gover» un nome, una marca, una garanzia. «Gover» il pneumatico di classe! Agenzia per l'Italia: via Fiesolana 46, Firenze. 7879
GOMME Topolino occasione vendesi corso Palermo 36 officina fondo cortile ore 10-12, 15-17. 40070
MOTO sgommata 175 a 300 cercasi da privato. Telefonare 21-511. 71589
PRIVATO vende Aprilia Farina fabbricazione 1946. Telefonare 44-404.)
RENOLD 30 q.li gasogeno gommatissimo gabinettissimo vende. Portinaio, Priocca 4.
TOPOLINO apribile Garavini perf. ordine di marcia 4 gomme vendo a privato. Alasia, via Sacchi 30.)
TOPOLINO se vera occas. acquisto. Inghilterra 15, Mezza, Tel. 76-666.
TRE assi americ. 11 gomm. 7,50x20 80-100. Gippone 4 gomme 9x16 mancanti. Via Francesco da Paola 44.
VENDESI Astura cabriolet gommatissima circolante perfetto ordine. Telefonare 83-183. 80170)
VENDESI motore Fiat 634 buonissimo stato e impianto completo per cassone ribaltabile per camion grande portata. Telefonare 80-134. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino.)
VENDESI rimorchio Viberti 60 35 q.li sgommato come nuovo. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino.)
VENDO autocarri grande portata, nafta, MAN, completi. Citroen a gasogeno q.li 50, Chevrolet media port. con gomme 10,50x20, 10,50x16, G.M.C. con 10 gomme 750x20. Vettura ALFA 4 posti gommata tipo Pescara, 10 gomme 1100x24 complete di disco, internazionali. Telefonare 30-446 ore 18,30 in poi.)
VENDO camioncini nuovi. Eseguisco trasformazioni sesto terzi. Cima, via Zumaglia 50. 40146)
VENDO camioncino 1100, altro 514, moto Jap 175, circolanti. Massavelli, Giolitti 43. 40077)
VENDO furgoncino triciclo nuovo gommato portata 4 q.li Telefonare 80-454 ore ufficio. 71208
VENDO motosidecar Gilera otto bulloni cisinterne. Della Ferrera 26 [..], Telefon. 41-196. 40000
VENDO 30 Spa benzina gasogeno, motocarro elettr. 10 q.li. Tel. 22-200)
VENDO 626 rimorchi Viberti unificati medi. motore, differenziale 626. Traiano 194. 66-646. 40084)
1100 1ª serie, quasi nuova, sgommata vendesi occasionalmente. Tel. 61-651